

## 27. Interventi nella 'Toscana diffusa' (aree interne e territori montani)

La "Toscana diffusa" rappresenta un nuovo concetto di sviluppo socio-economico-territoriale alla base del quale c'è il principio che a tutti i cittadini toscani, indipendentemente da dove vivono, siano offerte le stesse opportunità e gli stessi livelli di servizi, a cominciare dai collegamenti. L'obiettivo è rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale mettendo in campo un insieme di strumenti volti a ridurre le disparità di sviluppo tra diversi territori.

Con il concetto di "Toscana diffusa", nel Piano Regionale di Sviluppo (di seguito PRS), si indica l'insieme dei Comuni con territorio "totalmente montano" oppure classificati area interna "intermedia", "periferica", "ultraperiferica" secondo la nuova Mappatura AI 2020, approvata dal CIPESS il 15 febbraio 2022 e parte integrante dell'Accordo di Partenariato per le politiche di coesione 2021-2027 dell'Italia. Per una loro rappresentazione si rinvia al sito della Regione Toscana: <https://www.regione.toscana.it/toscana-diffusa/i-comuni>. Dalla rappresentazione emerge che le zone oggetto di intervento, sono quelle dell'arco Appenninico – dalla Lunigiana e Garfagnana, fino al Casentino, Pratomagno e aree della Val di Chiana, interessando la montagna pistoiese e fiorentina – ed in vaste parti del sud della Toscana caratterizzate da montanità e scarsa densità di popolazione: territorio dell'Amiata, delle Colline Metallifere, della Bassa Maremma, ed infine dalle isole dell'arcipelago.

I luoghi della "Toscana diffusa" rappresentano quindi una parte ampia del territorio toscano e racchiudono, spesso, testimonianze di notevole interesse storico, architettonico, artistico, immerse, il più delle volte, in ambienti di grande valore naturalistico e paesaggistico. Tuttavia, la tendenza ad abbandonare i borghi per le città e le difficoltà di accessibilità ai servizi essenziali, ne hanno causato il graduale declino e spopolamento, con conseguente abbandono delle abitazioni e deterioramento del patrimonio edilizio ed effetti negativi sul potenziale sviluppo turistico ed economico.

Queste zone più marginali e periferiche necessitano maggiormente di interventi regionali più corposi ed incisivi. Le politiche per i luoghi della Toscana diffusa e le politiche per la montagna sono volte a contrastare gli effetti della marginalità geografica – in un quadro complessivo d'intervento in cui le strategie orizzontali ed integrate di sviluppo territoriale previste dal PRS si intersecano con la strategia nazionale per le aree interne (SNAI). Specifiche azioni sono destinate alle aree interne, ai territori montani ed alle aree rurali a bassa densità demografica, in particolare quelle connotate da elementi di maggiore fragilità.

Facendo ricorso, in particolare, agli strumenti di programmazione negoziata, si mira a rafforzare i servizi socio-sanitari sul territorio attraverso la loro declinazione in un'ottica di prossimità; ad ampliare la funzionalità delle reti di telecomunicazione – tanto in termini di stabilità che di copertura delle stesse, a incrementare i servizi di prima necessità, in particolare quelli forniti da sportelli postali e bancari, distributori di carburante e farmacie.

La Toscana ha bisogno di raccordare le aree montane e interne ai poli ad alta antropizzazione, urbanizzazione e concentrazione di attività produttive, nella consapevolezza della loro imprescindibile reciproca interdipendenza per andare oltre le idee stesse di centro e periferia a vantaggio di un modello in cui interventi di sviluppo, gestione dei servizi, mobilità, connettività e infrastrutture siano interconnessi e adattabili rispetto alle specifiche esigenze locali. Tale è, ad esempio, il rapporto che lega la ricchezza ambientale dei territori montani ai territori "più ricchi" a valle, cui assicura acqua pura e aria pulita. I cosiddetti "servizi ecosistemici" richiedono cura dei luoghi in cui si generano, incorporano valore prodotto dall'agire concreto di chi in quei luoghi vive e se ne occupa e richiedono di essere affrontati non solo in termini di analisi ecologica ma anche sotto il profilo della valutazione economica.

Riguardo alle tematiche riguardanti questo progetto, il PNRR interviene con le risorse della Missione 5 "Inclusione e coesione), componente 3 (interventi speciali per la coesione territoriale), sub-investimento I1.2 - SNAI - Strutture sanitarie di prossimità territoriale.

Inoltre si interviene con il Piano nazionale complementare, investimento PNC-C.12 "Strategia Nazionale Aree Interne - Miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza delle strade".

Per maggiori dettagli sulle risorse si rimanda alla parte III "Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" di questo Rapporto generale di monitoraggio strategico.



La programmazione comunitaria, con il Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014/2022 è intervenuta nell'ambito del finanziamento degli interventi compresi in questo PR: si segnalano gli interventi in zone montane (mis. 13 e relative sottomisure) e il sostegno allo sviluppo locale Leader (misura 19 e relative sottomisure) che risultano ancora attive, seppur in via di conclusione.

Anche la programmazione comunitaria 2023-2027, interviene nell'ambito di questo PR: gli interventi attivati riguardano il sostegno allo sviluppo locale Leader "Attuazione strategie di sviluppo locale", in continuità con la vecchia programmazione, l'insediamento di nuove imprese agricole e gli investimenti non produttivi forestali.

Per le restanti misure di entrambe le programmazioni UE che intervengono in tema di agricoltura si rimanda al PR 8 "Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità".

Per maggiori dettagli sul PSR 2014-2022 e sul CSR 2023-2027, si rinvia alla parte II di questo report "Programmazione comunitaria e nazionale".

Piano regionale agricolo forestale (PRAF). La programmazione regionale, con il Piano agricolo forestale (PRAF) interviene nell'ambito del finanziamento degli interventi compresi in questo PR. Il PRAF attualmente riguarda soltanto interventi in materia di foreste. A aprile 2024 sono state approvate le misure per l'anno in corso. A giugno sono state create nuove misure di intervento. Al 15 settembre 2024 le risorse destinate ammontano a 7,3 mln.. Per maggiori dettagli si rimanda all'obiettivo n. 6 "Garantire l'equilibrio idrogeologico e forestale", in particolare agli interventi in esso contenuti che riguardano le misure PRAF (Piano regionale agricolo forestale)".

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnalano:

- A luglio 2024 approvata la LR n. 32 "Disposizioni in materia di programmazione regionale. Modifiche alle leggi regionali 25/1998, 39/2000, 40/2005, 9/2010, 55/2011, 1/2015". Per quanto riguarda le tematiche presenti in questo PR si segnala l'articolo 6 che riguarda la durata quinquennale del nuovo Piano forestale regionale (PFR), in fase di elaborazione e che è descritto all'interno dell'obiettivo 7 di questa scheda.

- Proposta di legge n. 8 del 26 agosto 2024 "Valorizzazione della Toscana diffusa": a agosto 2024 la Giunta regionale ha approvato la proposta di legge "Valorizzazione della Toscana diffusa" che ha l'obiettivo di creare il quadro normativo ed economico per rendere strutturali e organici tutti gli interventi che la Regione sta adottando ed adotterà in favore delle aree periferiche della Toscana in coerenza con gli obiettivi sopra descritti.

Gli interventi regionali si coordinano con le linee territoriali strategiche dei Fondi europei dei cicli di programmazione 2014-2020 e 2021-2027, definite nell'ambito dell'Accordo di Partenariato approvato a luglio 2022 dalla Commissione europea e nel Piano strategico nazionale della Politica agricola comune 2023-2027 (che comprende il programma Leader), ed in particolare con la Strategia nazionale per le aree interne (SNAI), oltre che con altri strumenti di sostegno europei e nazionali che perseguono le medesime finalità (tra gli altri, il Piano nazionale di ripresa e resilienza, Fondo di Sviluppo e Coesione, Fondo per la Montagna).

Gli atti di programmazione (PRS/DEFR) individuano in via generale i territori della "Toscana diffusa" in base a criteri definiti; se non altrimenti disciplinato tale definizione dei territori viene presa come riferimento per tutte le politiche regionali che intendono intervenire nella Toscana diffusa; in via specifica, nell'ambito del DEFR per ciascuna politica settoriale è possibile definire "sub/territori" per la Toscana diffusa, per declinare in modo diversificato gli interventi di sostegno.

Numerosi sono gli ambiti di intervento previsti dalla proposta di legge, tra questi si ricordano: infrastrutturazione materiale e trasporto pubblico, accesso ai servizi e infrastrutture digitali, diritto alla salute e assistenza sociale anche in contesti distanti dai grandi centri, promozione della pratica sportiva, interventi diretti e indiretti per l'educazione e l'istruzione e per la promozione dell'occupazione, sostegno della rigenerazione del tessuto urbano e sociale, progetti economici territoriali per in ambito agricolo, artigianale, turistico ed energetico, interventi di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico. L'insieme coordinato degli interventi concorre a migliorare la vivibilità e a promuovere i territori marginali.

### **Obiettivo 1 - Favorire l'offerta culturale**

Questo obiettivo è finalizzato a garantire a tutti i cittadini della Toscana l'accesso all'offerta culturale nel suo complesso, anche valorizzando il "museo diffuso". È nella direzione della rete allargata di eccellenze territoriali che dovrà essere coinvolta – anche attraverso iniziative come gli "Uffizi diffusi" e attualmente denominato "Uffizi Toscana", - una quota crescente dei flussi turistici, quella più attenta alla qualità del turismo culturale, ed anche con una maggiore capacità di spesa, evidenziando la Toscana come luogo di percorsi esperienziali individuali. Sarà dato sostegno a quei luoghi della cultura che svolgono il ruolo di salvaguardia dell'identità locale ed il senso di appartenenza ad una collettività civica, intervenendo sul patrimonio culturale sia materiale che immateriale.

<b>INTERVENTO</b>	<b>ATTIVITÀ REALIZZATE</b>
<b>Uffizi diffusi/ Uffizi Toscana</b>	<p><i>Il progetto Uffizi diffusi /Uffizi Toscana ha l'obiettivo di decentrare i flussi dei visitatori, rafforzare il legame del territorio con le sue ricchezze artistiche e far conoscere il patrimonio storico e culturale della nostra regione a un pubblico più ampio e più attento. Il progetto prevede l'allocazione del patrimonio di opere custodite presso i depositi degli Uffizi in diversi edifici di pregio e la progettazione di modalità di governance adeguate. Partito nel 2021, si articola in una serie di mostre chiamate Terre degli Uffizi. Le Gallerie degli Uffizi.</i></p> <p><i>Da marzo a settembre 2024 è organizzata una mostra sul rapporto tra Gabriele d'Annunzio e la Toscana, con prestiti anche dal museo di Firenze al Vittoriale degli Italiani di Gardone Riviera (Brescia).</i></p> <p><i>Inoltre dalla primavera 2024 torneranno a Massa, negli appartamenti monumentali di palazzo Ducale, sede della prefettura di Massa-Carrara, alcune opere delle Gallerie degli Uffizi ospitate nello stesso palazzo in parte dal 1931 e in parte dal 1939, da lì rimosse nel 2013, dopo il terremoto che colpì la città, per essere ricoverate nel museo</i></p>

	<p><i>fiorentino.</i>  <i>Dal 24 marzo al 30 giugno 2024, le sale della Fonderia 1, area ex Ilva, ospiteranno la mostra "La Fabbrica del Bello. La manifattura di Follonica e la cultura artistica nella Toscana granducale", promossa e organizzata dal Comune di Follonica e inserita nel progetto "Terre degli Uffizi", ideato e realizzato da Le Gallerie degli Uffizi e Fondazione CR Firenze. L'esposizione mette al centro il "sogno" di Leopoldo II di Lorena di creare in Maremma una manifattura artistica e produttiva basata sulla ghisa.</i>  <i>(Si veda anche nel PR 14)</i></p>
--	---

## **Obiettivo 2 - Rigenerazione urbana**

Questo obiettivo è finalizzato a promuovere strategie di sviluppo territoriale per dare sostegno ai territori toscani attraverso concrete azioni progettuali multisettoriali e integrate che, partendo dalla valorizzazione degli aspetti identitari, ambientali, culturali e paesistici delle realtà locali, sono in grado di favorire dinamiche di sviluppo locale.

Tra gli interventi attuati, si segnalano i Progetti di Territorio previsti dalla L.R. 65/2014 quali i Progetti di Paesaggio che attuano gli obiettivi del Piano regionale di Indirizzo Territoriale con valenza di piano Paesaggistico (PIT), approvato con DCR n. 37/2015, che costituiscono uno strumento per lo sviluppo di quelle realtà toscane lontane dai grandi centri urbani, diffuse sul territorio regionale. Per maggiori informazioni su questa tematica si rinvia al PR 9 "Governo del territorio e paesaggio", Obiettivo 1 - "Promuovere uno sviluppo integrato e multifunzionale del territorio e del paesaggio".

Inoltre, per incidere sulla capacità dei territori di valorizzare il proprio potenziale di sviluppo, contrastando i fenomeni di abbandono, la Regione ha promosso interventi di rigenerazione e riqualificazione urbana finalizzati a migliorare e innovare il tessuto urbano e la dotazione di servizi anche nelle aree urbane di minore dimensione, appartenenti alle aree interne, montane e della Toscana diffusa e interventi per il recupero dei borghi. Per i dettagli su quanto attuato si rinvia al PR 22 "Rigenerazione e riqualificazione urbana" - Obiettivo 2 - "Promuovere la rigenerazione e riqualificazione nelle aree urbane di piccole e medie dimensioni, con riferimento anche alle aree interne, montane e costiere".

Tra gli ultimi provvedimenti in materia, si segnalano i seguenti:

L'Accordo per la Coesione 2021-2027 firmato a marzo 2024 con la Presidenza del Consiglio dei Ministri prevede per lo scorrimento delle graduatorie del bando di rigenerazione urbana di febbraio 2023 quasi 10 mln., di cui oltre 5,3 mln. per lo scorrimento della graduatoria per Comuni fino a 5000 abitanti (sono interessati 12 interventi) e quasi 4,7 mln. per lo scorrimento della graduatoria per Comuni tra 5001 e 20000 abitanti (9 interventi).

La proposta di legge "Valorizzazione della Toscana Diffusa" approvata a fine agosto dalla Giunta regionale, contiene interventi già previsti e finanziati a legislazione vigente nella normativa nazionale e regionale; il bando di rigenerazione urbana del 2023 è finanziato infatti con le risorse statali della L 145/2018 per il 2024-2025 (12 mln.) e con risorse regionali per il 2025-2026 (5,8 mln.). Per le annualità successive, fino al 2034, si prevede di seguire la stesse modalità, utilizzando le risorse statali della L 145/2018 e regionali (fondi previsti dalla LR 65/2014).

## **Obiettivo 3 - Interventi per l'abitabilità**

Con Decreto del Ministro degli Affari Regionali e le Autonomie pubblicato in data 18 settembre 2023 è stato ripartito il fondo FOSMIT per il 2023 che tra le azioni previste destina un contributo a fondo perduto per l'acquisto di un immobile ubicato su territorio montano, da adibire ad abitazione principale da parte di persone fisiche al fine di trasferirvi la propria residenza. Il risultato atteso in termini di ricaduta sul territorio è quello di incentivare il ripopolamento e la rivitalizzazione delle aree montane. La misura di sostegno è stata attuata attraverso uno specifico bando regionale finalizzato ad incentivare la residenzialità in montagna. I destinatari del bando sono le Unioni di comuni montani ed i comuni montani e parzialmente montani della Toscana.

A dicembre 2023 la Giunta regionale ha deciso di procedere all'attivazione del bando per l'annualità 2024 per un importo di 2,8 mln..

Per un approfondimento sui finanziamenti FOSMIT si rimanda agli interventi "Avviso pubblico n.1 FOSMIT Misure di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani" e "Avviso pubblico n.2 FOSMIT Interventi per la salvaguardia e valorizzazione della montagna" all'interno dell'obiettivo 5.

<b>INTERVENTO</b>	<b>ATTIVITÀ REALIZZATE</b>
<b>Bando residenzialità in montagna 2024</b>	A maggio 2024 sono stati approvati gli elementi essenziali e i criteri di valutazione per l'adozione del Bando "Residenzialità in montagna" a valere sul Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (Fosmit) annualità 2023. Il bando è finalizzato a favorire ed incentivare il ripopolamento e la rivitalizzazione socioeconomica delle aree montane, agendo in contrasto alla marginalizzazione di tale aree. A giugno 2024 è stato approvato il bando; 2,8 mln. la dotazione finanziaria. A settembre 2024 sono state approvate: la graduatoria finale delle domande pervenute; l'elenco delle domande escluse;

l'elenco dei beneficiari del contributo. Risultano finanziabili le domande fino alla posizione n.98 per un importo complessivo pari a 2,79 mln..

#### **Obiettivo 4 - Strategia regionale per le aree interne: sostenere le strategie territoriali espresse a livello locale e l'intervento dei fondi europei a favore dei comuni toscani classificati "area interna"**



Nell'ambito delle politiche regionali per la coesione territoriale, la Toscana continua ad assicurare il sostegno alle aree interne del territorio regionale, caratterizzate da spopolamento, minore vitalità economica e distanza dai principali centri di servizi di base come istruzione, salute, mobilità e servizi digitali. Territori che sono anche dotati di un patrimonio culturale, risorse naturali, produzioni agroalimentari specializzate, che rappresentano i veri punti di forza per il rilancio e la crescita.

La Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) intende valorizzare l'azione combinata dei fondi comunitari (FESR, FSE, FEASR, FEAMPA) per consentire il raccordo tra la programmazione europea e le politiche nazionali e prevede che ogni Regione individui una o più aree interne, dove poter sviluppare e accompagnare una progettazione territoriale sui temi dello sviluppo tenendo conto della necessità di affrontare i fattori di criticità (perifericità).

La Giunta ha approvato, nel rispetto della Mappatura nazionale aggiornata delle aree interne e a seguito di negoziato con le autorità statali responsabili della SNAI, un numero complessivo di sei Aree interne per il sostegno mediante strategie territoriali nel ciclo 2021-2027, ovvero: tre Aree interne "pilota" del 2014-2020 (Casentino-Valtiberina; Garfagnana, Lunigiana, Media Valle del Serchio, Appennino Pistoiese; Valdarno, Valdisieve, Mugello, Valbisenzio) e tre Aree interne di nuova individuazione, situate nella parte centro-meridionale del territorio regionale (Alta Valdera – Alta Valdicecina – Colline Metallifere – Valdimerse; Amiata Valdorcia - Amiata Grossetana - Colline del Fiora; Valdichiana Senese). Per una loro rappresentazione si rinvia al sito regionale <https://www.regione.toscana.it/pr-fesr-2021-2027/strategia-aree-interne>.

Per quanto riguarda le risorse, i programmi FESR e FSE+ destinano alla Regione Toscana risorse per il sostegno alle strategie territoriali per oltre 109,8 mln. così suddivise: 103,2 a valere sul PR FESR 2021-2027 e 6,6 PR FSE+ 2021-2027. All'interno di ciascuna Strategia territoriale si integrano infine le progettualità sostenute dal FEASR e, per le aree interessate, dal FEAMPA.

Alle risorse dei programmi regionali dei fondi europei si aggiungono i fondi statali per la SNAI, quali: le quote per le Strategie individuate dalla delibera CIPESS n. 41/2022; le risorse per interventi di contrasto e prevenzione degli incendi boschivi della delibera CIPESS n.8/2022 e le risorse del Piano Nazionale Complementare (Decreto MIMS n. 394 del 13/10/2021).

Secondo il principio di concentrazione territoriale degli investimenti, è assicurata nella gestione dell'insieme dei fondi europei Fesr, Fse+, Feasr, Feampa e Fsc, una quota pari ad almeno il 30% delle risorse complessive dei programmi sul territorio regionale a favore dell'insieme dei Comuni classificati area interna.

Per maggiori dettagli si rinvia agli specifici interventi sotto riportati e alla parte II "Le risorse della Programmazione Comunitaria e Nazionale" del presente rapporto.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p><b>Attuazione della Strategia per le aree interne</b></p> 	<p>La Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), attivata nel periodo di programmazione 2014-2020, ha portato alla sottoscrizione di Accordi di programma quadro con le aree interessate e le Amministrazioni centrali coinvolte, sulla base di Strategie d'area predisposte dalle aree stesse ed approvate dalla Giunta.</p> <p>Nel ciclo 2014-2020 sono stati sottoscritti i seguenti accordi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· APQ "Casentino e Valtiberina:Toscana d'Appennino Monti dello spirito" sottoscritto il 23/01/2018; l'Accordo attiva 10,4 mln., al 15 settembre 2024, risultano erogate risorse pari a circa 4,4 mln..</li> <li>· APQ "Garfagnana - Lunigiana - Mediavalle del Serchio - Appennino Pistoiese" sottoscritto il 26/10/2020; l'Accordo attiva 9,3 mln., al 15 settembre 2024, risultano erogate risorse pari a circa 2,9 mln..</li> <li>· APQ "Valdarno, Valdisieve, Mugello e Val Bisenzio" sottoscritto il 02/03/2022; l'Accordo attiva 7,5 mln., al 15 settembre 2024, risultano erogate risorse pari a circa 817 mila euro.</li> </ul> <p>A febbraio 2023 è stato approvato l'Avviso per la manifestazione di interesse alla presentazione di Strategie territoriali preliminari in Aree interne del Programma regionale FESR 2021-2027 - Obiettivo Specifico (OS) 5.2. A luglio 2023 è stata nominata la Commissione tecnica di valutazione composta da tre Autorità di Gestione (AdG): AdG FESR, AdG FSE+, AdG FEASR e dai Settori Responsabili di Azione (RdA) delle Sub-Azioni OS 5.2 ovvero: 5.2.1.1) Cultura; 5.2.1.2) Rigenerazione urbana; 5.2.1.3) Micro-infrastrutturazione per l'attrattività di attività produttive; 5.2.1.4) Infrastrutture stradali.</p> <p>Al 31/07/2023 è avvenuta la presentazione delle proposte di strategie da parte delle</p>

coalizioni locali delle 6 Aree. La valutazione delle strategie preliminari da parte della Commissione tecnica, che ha coinvolto numerosi settori regionali anche esterni alla Commissione (10 Settori RdA del PR FESR e del PR FSE+, il Settore competente sul FEAMPA, il Settore Affari Istituz. e delle autonomie locali) per istruire determinate componenti e oltre 500 idee progettuali presentate, si è conclusa il 6 dicembre 2023. La relazione conclusiva della valutazione delle strategie preliminari è stata presentata al Comitato di Direzione nella seduta del 14/12/2023. Sulla base della relazione la Giunta regionale, a febbraio 2024, ha preso atto della valutazione delle Strategie territoriali preliminari, ha rideterminato e ripartito le risorse disponibili e ha dato avvio alla seconda fase del procedimento. In totale le risorse previste per le 6 Aree interne, in seguito alla valutazione della prima fase, sono 109,8 mln., di cui 103,2 mln. del FESR e 6,6 mln. FSE+ 2021-2027.

A novembre 2023, in coerenza con la delibera CIPRESS n.41/2022, sono stati individuati gli organismi di governance per la Strategia regionale per le aree interne 2021-2027 ed in particolare è stata individuata l'Autorità responsabile per le Aree interne nel Direttore della "Direzione Competitività territoriale della Toscana e Autorità di Gestione", che si avvale del Settore Autorità di Gestione FESR, già responsabile della gestione della SNAI 2014-2020, quale struttura stabile di coordinamento e supporto.

A novembre 2023 inoltre, in continuità con il percorso avviato nella prima fase di elaborazione delle strategie, è stato rinnovato l'Accordo di collaborazione tra Regione e ANCI Toscana per supportare la definizione delle strategie territoriali delle sei aree interne. Per la realizzazione delle attività previste, sino ad ottobre 2024, sono destinate 187 mila euro, di cui 170 mila euro di risorse FESR e 17 mila euro cofinanziate da ANCI Toscana.

A maggio 2024 sono stati approvati gli indirizzi operativi per la finalizzazione delle Strategie territoriali delle Aree interne e per l'approvazione degli I.T.I. - Investimenti Territoriali Integrati, quali strumenti necessari a coordinare i progetti di investimento sostenuti dai PR FESR e del PR FSE+ ai sensi dell'art.28 del Reg.(UE) 2021/1060. Sono stati definiti in particolare, procedure, modalità e termini necessari a coordinare i diversi soggetti coinvolti, al fine di assicurare la gestione delle risorse in tempi coerenti con la programmazione 2021-2027.

Nel mese di maggio 2024 si sono svolti gli incontri negoziali tra le coalizioni locali delle sei Aree interne ed il "GdL Fondi Europei" del Comitato unico di governance unico per le aree interne, con riguardo alle Azioni/Sub-Azioni del PR FESR al fine di individuare gli interventi infrastrutturali da candidare al finanziamento del PR FESR in attuazione delle strategie. A giugno, per la sub-Azione 5.2.1.3 "Progetti integrati Aree interne. Microinfrastrutturazione per l'attrattività di attività produttive" la Giunta ha approvato le disposizioni per la presentazione dell'istanza di finanziamento a seguito della quale, a luglio 2024, è stato approvato il modello di domanda di finanziamento per la presentazione dei progetti dalla Responsabile di Azione.

A luglio 2024 sono stati approvati dai Responsabili di Azione i modelli di domanda di finanziamento per la presentazione delle proposte di interventi infrastrutturali afferenti ad altre Azioni/Sub-Azioni del PR FESR 21-27 fra le quali: Sub-Azione 5.2.1.1 – Cultura; Sub-Azione 5.2.1.2 – Rigenerazione urbana.

Nel mese di agosto 2024 sono stati approvati gli elenchi di interventi infrastrutturali delle Strategie territoriali delle Aree interne individuati in esito alle attività negoziali tra Regione e coalizioni locali nell'ambito della seconda fase di elaborazione delle strategie definitive.

Inoltre, attraverso il Complemento per lo sviluppo rurale, nel periodo di programmazione FEASR 2023-2027, si consolida il sostegno alle tre Aree interne approvate nella programmazione 2014-2020 (per il FEASR 2014-2022), e si promuove il sostegno del FEASR anche alle tre nuove Aree.

Con riferimento alle risorse statali SNAI, con delibera CIPRESS n.41/2022 è stato approvato il riparto finanziario prevedendo l'assegnazione di: un importo di 300 mila euro ad integrazione degli APQ sottoscritti per ciascuna delle 72 aree selezionate nel ciclo 2014-2020; un importo di 4 mln di euro per ciascuna delle 43 nuove aree interne sul territorio nazionale selezionate per il ciclo 2021-2027 (di norma due aree per regione/provincia autonoma). Le due aree selezionate della Toscana sono "Alta Valdera - Alta Val di Cecina – Colline Metallifere – Val di Merse" e "Amiata Val d'Orcia - Amiata Grossetana - Colline del Fiora".

	<p>Con delibera CIPRESS n. 8 del 14 aprile 2022 sono state assegnate specifiche risorse statali in favore di interventi finalizzati alla prevenzione e al contrasto degli incendi boschivi nelle 72 aree selezionate nel ciclo 2014-2020: con riferimento alla quota complessiva per le aree della Toscana, a luglio 2022 (DGR 850/2022) sono stati individuati 38 interventi per oltre 1,6 mln., in corso di realizzazione nelle tre Aree pilota.</p> <p><u>Piano nazionale complementare</u> – Con decreto 394 del 13/10/2021 del MIMS sono state destinate le risorse del fondo complementare, 300 mln. (2021-2026), per la messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della rete viaria per l'accessibilità delle aree interne. Alla Regione Toscana sono state destinate 15,43 mln. di risorse. 4,351 Casentino Valtiberina, 6,595 mln. Garfagnana, 4,482 Mugello-Bisenzio- Valdiseive. A luglio 2022 il MIMS ha approvato i piani di intervento presentati dalle 72 Aree Interne del territorio nazionale.</p> <p><u>Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza</u> - Per il rilancio e la valorizzazione delle Aree Interne è necessario sostenere investimenti che innalzino l'attrattività di questi luoghi e facilitino meccanismi di sviluppo. Con l'Investimento 1.2 "Strutture sanitarie di prossimità territoriale" il PNRR interviene a sostegno delle farmacie rurali nei comuni con meno di 3000 abitanti, con lo scopo di supportarle nell'erogazione di servizi sanitari territoriali a beneficio della popolazione residente nelle Aree interne. Per maggiori dettagli sulle risorse si rimanda alla parte III "Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" di questo Rapporto generale di monitoraggio strategico.</p>
<p><b>Strategia Nazionale Aree Interne (Sviluppo rurale)</b></p>	<p>Il PSR 2014-2022 interviene a sostegno della Strategia Nazionale delle Aree Interne, un'azione nazionale innovativa di sviluppo e coesione territoriale che mira a contrastare la marginalizzazione ed i fenomeni di declino demografico propri delle aree interne del nostro Paese.</p> <p>Nell'ambito della <u>Strategia d'area Garfagnana Lunigiana Media Valle del Serchio Appennino Pistoiese</u>, sono stati approvati due bandi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- "Bando per completare gli interventi previsti per l'intervento E1.2 - Il bosco fra economia e innovazione" per il quale nel 2022 è stata approvata la graduatoria da parte di ARTEA. Sono due i progetti finanziabili presentati dall'Unione Comuni montani dell'Appennino Pistoiese in materia di infrastrutture necessarie all'accesso ai terreni agricoli e forestali, con riferimento al territorio dell'Appennino Pistoiese.</li> <li>- Bando multimisura: strategia d'area interna Garfagnana Lunigiana media Valle del Serchio Appennino Pistoiese per contributi nell'ambito di 5 sottomisure (3.2, 5.1; 8.3; 8.5; 16.4) e 2 tipi di operazione (4.4.1, 4.3.2). Per questo bando la graduatoria è stata approvata da ARTEA nel 2021. Sono circa 50 i progetti finanziabili sulle varie misure. Per il tipo di operazione 4.4.1. a gennaio 2024 la graduatoria ha subito uno scorrimento e sono stati ammessi al finanziamento altri 4 progetti.</li> </ul> <p>Nel 2023, dopo l'accertamento di economie su vari progetti è stato approvato uno scorrimento di graduatoria per le operazioni 4.3.2 "Sostegno per investimenti in infrastrutture necessarie all'accesso ai terreni agricoli e forestali" e 4.4.1 "Conservazione e ripristino degli elementi caratteristici del paesaggio, salvaguardia e valorizzazione della biodiversità" è stato effettuato lo scorrimento in attuazione delle indicazioni formulate dalla Giunta per ulteriori 20 progetti finanziabili.</p> <p>La dotazione finanziaria dell'intervento (su entrambi i bandi 2020 e 2021) è di 3,1 mln. di finanziamento totale (543 mila euro la quota regionale).</p> <p>I progetti approvati risultano in attuazione e questo intervento risulta ancora in corso soltanto per terminare le procedure relative alle istruttorie delle domande di aiuto e pagamento.</p> <p>(Questo intervento fa parte anche del PR 8)</p> <p>Il bando multi misura "<u>Strategia Nazionale Aree Interne: Strategia Area Valdarno Val di Sieve Mugello Val Bisenzio</u>" è lo strumento per attuare, attraverso un pacchetto definito di misure del PSR 2014-2022, le attività progettuali della Strategia d'area interna di cui sopra.</p> <p>Con questo bando si attivano tre sotto misure: 8.5 "Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali", -16.3 "Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo" e 16.4 "Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali".</p>



<p><b>Avviso pubblico n.1 FOSMIT Misure di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani</b></p> <p><b>Avviso pubblico n.2 FOSMIT Interventi per la salvaguardia e valorizzazione della montagna</b></p> <p><b>Sostegno alle politiche di sviluppo delle zone montane tramite il fondo integrativo per i comuni montani (L 228 del 24/12/2012) - BANDO 2019</b></p> <p><b>Nuovo protocollo intesa per implementazione e sviluppo delle politiche per la montagna e per le Aree interne, contrasto e prevenzione del fenomeno dello spopolamento</b></p>	<p>destinate alla Regione Toscana.</p> <p>A febbraio 2024 sono stati approvati gli elementi essenziali degli avvisi pubblici n. 1 - "Misure di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani" e n. 2 - "Misure per la salvaguardia e valorizzazione della Montagna" a valere sul FOSMIT annualità 2023.</p> <p>A marzo 2024 è stato approvato l'Avviso pubblico n. 1 Fosmit "Misure di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani". Le risorse disponibili per il finanziamento degli interventi sono pari 3,9 mln.. A luglio 2024 è stata approvata la graduatoria dei progetti ammissibili e sono stati finanziati 7 progetti delle Unioni di comuni per un totale di 2,6 mln. e 6 dei comuni montani e parzialmente montani per un totale di 1,1 mln..</p> <p>A marzo 2024 è stato approvato l'Avviso pubblico n. 2 Fosmit "Interventi per la salvaguardia e valorizzazione della montagna". Le risorse disponibili per il finanziamento degli interventi sono pari a quasi 3,1 mln.. A luglio 2024 è stata approvata la graduatoria dei progetti ammissibili e finanziati 5 progetti delle Unioni di comuni per un totale di 2 mln. e 4 dei comuni montani e parzialmente montani per un totale di 760 mila euro.</p> <p>Per approfondimenti relativi al "Bando per incentivare la residenzialità in montagna" si rimanda all'obiettivo 3 "Interventi per l'abitabilità".</p> <p>A giugno 2019 è stato pubblicato un <u>Bando</u> del DAR rivolto a interventi per contrastare il dissesto idrogeologico. A ottobre 2022 il DAR ha approvato le graduatorie dei Comuni beneficiari che hanno presentato progetti ammessi e in posizione utile nelle graduatorie delle singole Regioni. Per la Regione Toscana sono stati ammessi 5 progetti su 28 presentati per un valore finanziato di 1,7 mln.. I Comuni hanno 2 anni di tempo, a partire da ottobre 2022, per presentare i progetti esecutivi alla Regione. A settembre 2024 risulta pervenuto solo un progetto esecutivo da parte di una Unione di Comuni (Unione Comuni Garfagnana).</p> <p>Dopo il protocollo d'intesa sottoscritto nel 2020, a fine luglio 2022 è stato sottoscritto un nuovo protocollo d'intesa tra ANCI Toscana e Regione Toscana per l'implementazione e lo sviluppo delle politiche per la montagna e per le Aree interne, di contrasto e di prevenzione del fenomeno dello spopolamento al fine di supportare le tre nuove Aree progetto e le tre Aree pilota del 2014-2020 nella definizione delle strategie territoriali per beneficiare delle risorse dei Fondi europei previste nella programmazione 2021-2027 della politica di coesione e delle risorse statali dedicate.</p> <p>A dicembre 2022 è stato sottoscritto lo schema di Accordo di collaborazione tra Regione e ANCI Toscana, annualità 2022/2023, per l'attuazione delle azioni definite nell'ambito del suddetto Protocollo d'Intesa e nel mese di dicembre 2022 sono stati impegnati 140 mila euro in favore di ANCI. Il progetto si è concluso in data 31/12/2023.</p> <p>A dicembre 2023 è stato approvato lo schema di Accordo di collaborazione tra Regione e ANCI Toscana, annualità 2024/2025 (01/01/2024-28/07/2025), per l'attuazione delle azioni definite nell'ambito del Protocollo d'Intesa sottoscritto a luglio 2022; impegnati 140 mila euro in favore di ANCI.</p>
<p><b>Sostegno allo sviluppo locale LEADER</b></p> 	<p>L'intervento prevede la realizzazione di operazioni di sviluppo territoriale integrato a livello locale previste dal Reg. (UE) n.1303/2013 descritte nella Strategia di sviluppo locale predisposta dai GAL (Gruppi di Azione Locale) sulla base delle risultanze dell'attività di animazione condotta sul proprio territorio di riferimento. Le Strategie Integrate di Sviluppo Locale (SISL) presentate dai GAL della Toscana e i relativi Piani Finanziari, nel corso degli anni hanno subito varie modifiche in coerenza con la nuova ripartizione dei fondi 2021-2022 prevista nell'ultima versione del PSR 2014/2022. L'ultima modifica dei piani finanziari è di febbraio 2024. A maggio 2024 è stato ulteriormente modificato il piano finanziario del Gal Consorzio Lunigiana. DGR 619/2024 Tra giugno e settembre è stato modificato il piano finanziario del GAL START (Mugello, Chianti fiorentino e parte della provincia di Prato). DGR 700 1027/2024</p> <p>Nel 2022 sono stati pubblicati i bandi da parte dei GAL riconosciuti in Toscana per l'Azione specifica Leader "Progetti di Rigenerazione delle Comunità", per promuovere interventi multisettoriali basati sulla cooperazione di attori locali (pubblici e privati) e finalizzati al soddisfacimento di fabbisogni specifici dei territori. Si interviene in vari ambiti: lavoro, istruzione, formazione professionale, assistenza sociosanitaria, attività culturali e ricreative, turismo, cura dell'ambiente per produrre beni e servizi rilevanti ma difficilmente disponibili che le comunità considerano prioritari e indispensabili per il miglioramento delle condizioni di vita dei propri abitanti.</p> <p>A febbraio 2024 le risorse per questo tipo di progetti sono state incrementate di 3 mln. in modo da poter scorrere la graduatoria.</p> <p>I progetti di comunità sono il frutto di un approccio partecipativo che coinvolge attori</p>

<p><b>SR 2023-2027 Intervento SRG06 Leader Attuazione strategie di sviluppo locale</b></p> 	<p>locali (agricoltori, produttori, imprese, rappresentanti di associazioni, amministrazioni locali, esperti, ricercatori e singoli cittadini interessati) uniti per realizzare un progetto integrato, finalizzato ad implementare servizi collettivi in tutti i settori economici e socio-culturali del territorio di riferimento.</p> <p>Il finanziamento totale dell'intervento (anno 2021) è di 17,8 mln., mentre la quota regionale è di 2,1 mln..</p> <p>Nella programmazione Ue FEASR 2023-2027 , è compresa quella relativa al metodo LEADER, con il riconoscimento da parte della Giunta regionale dei GAL di riferimento e l'approvazione delle relative Strategie di Sviluppo locale.</p> <p>La sottomisura 19.1 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Toscana 2014-2022, è finalizzata anche al "Sostegno preparatorio" per l'attuazione delle strategie locali di tipo partecipativo a norma del nuovo quadro giuridico 2023-2027 così come previsto dall'art. 4 del Reg. (UE) n. 2020/2220.</p> <p>La misura è stata attuata in due fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- prima fase, approvata a aprile 2023, con la pubblicazione di un avviso per la valutazione iniziale di pre-ammissibilità dei partenariati dei candidati GAL per il periodo 2023-27 finalizzata a una preliminare verifica del possesso dei requisiti da parte dei GAL stessi.</li> <li>- seconda fase, approvata a maggio 2023, con la pubblicazione di un avviso per la presentazione di Strategie di Sviluppo Locale (SSL) articolate ed esecutive, aperto ai candidati che abbiano superato positivamente la fase di pre-ammissibilità. Successivamente è stata approvata la lista dei GAL ammessi, che sono i seguenti: GAL Consorzio Appennino Aretino, GAL Consorzio Lunigiana, GAL FAR Maremma, GAL Leader Siena, GAL MontagnAppennino, GAL Start, GAL Terre Etrusche.</li> </ul> <p>Le Strategie di Sviluppo Locale dei GAL sono state approvate dalla Giunta a fine novembre 2023.</p> <p>A giugno 2024 approvate le "Disposizioni attuative del metodo LEADER del CSR Toscana 2023-2027" all'interno delle quali, in particolare, vengono disciplinate le funzioni e le responsabilità dei GAL. DGR 743/2024</p> <p>A luglio la Giunta ha approvato i Piani finanziari presentati dai GAL.</p> <p>Le risorse destinate all'intervento per il triennio 2023-2025 ammontano a 46,5 mln. la quota regionale di co-finanziamento, l'unica che passa sul bilancio regionale, per il triennio 2023-2025, ammonta a 3,4 mln..</p>
<p><b>CSR 2023-2027 SRE04 Start up non agricole - Insediamento di giovani agricoltori e nuovi agricoltori e avvio di nuove imprese rurali.</b></p>  	<p>L'intervento prevede un sostegno per l'avviamento (start-up) di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nelle zone rurali.</p> <p>La finalità dell'intervento è quella di rivitalizzare le economie rurali, rafforzando e diversificando l'economia rurale, attraverso la creazione di nuove attività extra agricole, che hanno come oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi all'interno dell'economia rurale, per contrastare lo spopolamento, contribuire allo sviluppo occupazionale e sostenere il ruolo della micro e della piccola impresa nel rafforzamento del tessuto economico e sociale delle aree rurali, in coerenza con le strategie locali di tipo partecipativo.</p> <p>Gli obiettivi dell'intervento sono quelli di attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali, oltre a promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile.</p> <p>L'intervento è collegato al precedente: infatti all'interno delle Strategie sono previsti anche gli interventi che finanziano l'Insediamento di giovani agricoltori e nuovi agricoltori e l'avvio di nuove imprese rurali.</p> <p>L'intervento è finanziato con 482 mila euro per il triennio 2023-2025; il cofinanziamento regionale per il periodo 2023-2025 è di 35,6 mila euro.</p>

### Obiettivo 6 - Garantire l'equilibrio idrogeologico e forestale

Sono previsti interventi per la prevenzione delle calamità ed in particolare i dissesti idrogeologici e gli incendi boschivi in linea con quanto previsto dalle schede del PNRR, in particolare con gli interventi previsti per le "Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la prevenzione del rischio idrogeologico" presenti nella missione 2 e dalla Strategia forestale nazionale.

In particolare, dall'inizio del 2024, il PNRR con la Missione 2 Componente 4 - M2C4 I.2.1.a - "Misure per la gestione del rischio di alluvione e per ridurre il rischio idrogeologico (Emilia, Toscana e Marche)" ha previsto finanziamenti specifici per

le Regioni Toscana, Emilia Romagna e Marche colpite da eventi catastrofici nel 2023. Per maggiori dettagli sulle risorse si rinvia alla parte III "Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" di questo Rapporto generale di monitoraggio strategico. L'insieme di tutte queste misure è volta ad agevolare l'abitabilità di zone preziose del territorio regionale che presentano caratteristiche orografiche, idrografiche e sismogenetiche con rischio idrogeologico elevato. Per questo tipo di territori, anche a seguito dei continui eventi catastrofici naturali, risultano prioritari azioni ed interventi per la prevenzione, la manutenzione e la tutela.

Dopo le ondate di maltempo che si sono abbattute sulla Toscana nel 2023 e per le quali si sono attivati aiuti alle imprese e cittadini danneggiati, un'altra ondata di maltempo ha colpito la Toscana dal 18 al 23 settembre 2024 ed ha interessato le zone dell'Alto Mugello e delle Province di Pisa e Livorno. Il Presidente della Regione, con propri provvedimenti ha dichiarato lo stato di emergenza regionale per la durata di sei mesi.

Per maggiori dettagli si veda anche il PR 8 "Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità" – Obiettivo 4 "Mitigare l'impatto dell'agricoltura nel cambiamento climatico per la qualità dell'ambiente" Intervento "PSR 2014-2022 mis. 5.2 Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici". In tale intervento sono riassunte anche le azioni effettuate in occasione dell'alluvione del 2 novembre 2023.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE							
<p><b>Monitoraggio e controllo fitosanitario in ambito forestale</b></p>	<p>Con l'intervento vengono finanziate attività di monitoraggio e controllo fitosanitario in ambito forestale sul territorio regionale. Tali attività sono inserite nel Piano delle attività del Servizio fitosanitario regionale, aggiornato annualmente, e si svolgono anche tramite accordi di collaborazione scientifica con Università e altri Enti di ricerca.</p> <p>Nel corso del 2024 sono state realizzate le attività previste dal Piano delle attività del Servizio fitosanitario regionale. Tra queste, quelle inserite negli accordi di collaborazione scientifica stipulati con DAGRI dell'Università di Firenze, CNR e CREA-DC per sviluppare azioni congiunte per lo studio di diverse avversità delle piante arboree e arbustive forestali, con particolari approfondimenti in materia di entomologia e nematologia (ramo della zoologia dedicato allo studio dei nematodi o vermi cilindrici).</p> <p>Le risorse destinate per il 2020-2025 ammontano a 3 mln. e risultano impegnate per 2,4. La quota di impegni riferita al 2024 è di 674 mila.</p>							
<p><b>Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici</b></p>	<p>Tra gli obiettivi del PSR 2014-2022 si trova il sostegno a investimenti per migliorare la gestione e la tutela delle foreste ed il ripristino dei danni da incendi boschivi, calamità naturali ed eventi catastrofici.</p> <p>Le misure di riferimento del Piano di sviluppo rurale sono le seguenti:</p> <table border="1" data-bbox="592 1171 1366 1536"> <thead> <tr> <th data-bbox="592 1171 898 1205">Misura</th> <th data-bbox="898 1171 1366 1205">Descrizione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="592 1205 898 1447">8.3</td> <td data-bbox="898 1205 1366 1447">Prevenzione dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici. A maggio 2022 ARTEA ha approvato la graduatoria. Nel 2023 aumentata la dotazione finanziaria della misura grazie all'utilizzo di economie e nel 2024 sono stati attuati scorrimenti di graduatoria con provvedimenti di ARTEA.</td> </tr> <tr> <td data-bbox="592 1447 898 1536">8.4</td> <td data-bbox="898 1447 1366 1536">Sostegno per il ripristino dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici.</td> </tr> </tbody> </table>		Misura	Descrizione	8.3	Prevenzione dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici. A maggio 2022 ARTEA ha approvato la graduatoria. Nel 2023 aumentata la dotazione finanziaria della misura grazie all'utilizzo di economie e nel 2024 sono stati attuati scorrimenti di graduatoria con provvedimenti di ARTEA.	8.4	Sostegno per il ripristino dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici.
Misura	Descrizione							
8.3	Prevenzione dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici. A maggio 2022 ARTEA ha approvato la graduatoria. Nel 2023 aumentata la dotazione finanziaria della misura grazie all'utilizzo di economie e nel 2024 sono stati attuati scorrimenti di graduatoria con provvedimenti di ARTEA.							
8.4	Sostegno per il ripristino dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici.							
<p><b>Interventi per misure PRAF (Piano regionale agricolo forestale)</b></p> <p><b>Previsione, Prevenzione e lotta agli incendi boschivi</b></p>	<p>Il PRAF, in attuazione della LR 1/2006 "Disciplina degli interventi regionali in materia di agricoltura e di sviluppo rurale", riguarda gli interventi della Regione per consolidare, accrescere e diversificare la base produttiva regionale e i livelli di occupazione in una prospettiva di sviluppo rurale sostenibile. Individua una serie di misure e azioni di intervento attraverso cui sono attuate le politiche regionali in materia di foreste. Le misure vengono aggiornate annualmente. Per il 2024 tale aggiornamento è avvenuto a aprile, con aggiornamenti a giugno.</p> <p>L'intervento riguarda le misure del PRAF con le quali la Regione provvede all'organizzazione e al coordinamento del sistema regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi, per la tutela del patrimonio boschivo.</p> <p>In materia di incendi boschivi, alle attività del PRAF si affiancano le azioni del Piano triennale Anti Incendi Boschivi (AIB): attualmente è in vigore quello per il 2023-2025. Tale documento programmatico è approvato dalla Giunta e individua le risposte strategiche che, con un lavoro di lungo periodo, possano consentire una mitigazione dei danni derivanti dal passaggio degli incendi boschivi.</p>							

<p><b>Interventi pubblici forestali per la cura e gestione del PAFR</b></p>	<p>Per alcune aree particolarmente a rischio, la Giunta approva i Piani Specifici di Prevenzione AIB: tra gli ultimi approvati si segnalano il Piano per l'Isola d'Elba (ottobre 2023) e il Piano Specifico di Prevenzione AIB per il comprensorio territoriale della Pineta di Viareggio (febbraio 2024).</p> <p>A marzo 2024 approvato lo schema di protocollo d'intesa tra la Regione Toscana e la Comunità del bosco dei monti Pisani. L'accordo è finalizzato allo sviluppo economico e sociale di questa area montana colpita negli anni scorsi da gravissimi incendi boschivi intervenendo, in stretta sinergia con le amministrazioni locali e altri enti operanti sul territorio.</p> <p>Le risorse destinate per il 2024 ammontano a 2,5 mln. e risultano impegnate completamente.</p> <p>L'intervento riguarda la misura del PRAF con la quale la Regione provvede al finanziamento dei programmi di interventi per la cura e la gestione del Patrimonio agricolo forestale regionale (PAFR) sulla base dei programmi elaborati annualmente da ciascun Ente competente per i complessi forestali affidati in gestione. Gli interventi finanziati sono attuati tramite il ricorso alle maestranze forestali in forza presso ciascun Ente.</p> <p>A marzo 2024 per la Regione Toscana è stato confermato il ruolo di Segretariato della "Rete Mediterranea delle Foreste Modello" organismo internazionale che ha la funzione di promuovere una governance locale del paesaggio forestale attraverso la creazione di Foreste Modello e di sviluppare e supportare le opportunità di rete tra le varie Foreste Modello nel Mediterraneo. A tale proposito si segnala che la prima foresta modello in Italia è stata la Foresta Modello delle Montagne Fiorentine (FMMF).</p> <p>Nell'ambito di questa tematica si segnala inoltre la partecipazione della Toscana, in qualità di Segretario della Rete Mediterranea delle Foreste Modello, con due proposte progettuali, al programma "Canada's Global Forest Leadership Program" promosso dal governo canadese e finalizzato a incentivare la gestione sostenibile e partecipativa delle risorse forestali.</p> <p>A maggio 2024 sono stati approvati i piani annuali degli interventi pubblici forestali per l'anno in corso e sono state destinate le risorse per 6,6 mln.</p> <p>A agosto 2024 approvata la bozza di convenzione per l'affidamento, ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 39/00 alla Regione Toscana del Complesso "Belverde" nel comune di Cetona, di proprietà dell'Unione dei Comuni Valdichiana Senese. All'interno dell'area, che comprende terreni destinati a parco archeologico, si svolgono attività turistiche e attività didattiche con finalità di conservazione della natura, di educazione storico-naturalistica e di valorizzazione ambientale.</p> <p>Le risorse destinate per il 2024-205 ammontano a 5,7 mln. e risultano impegnate completamente.</p>
<p><b>Interventi a favore della tartuficoltura</b></p>	<p>L'intervento riguarda la misura del PRAF con la quale la Regione finanzia le iniziative per la tutela, la promozione, la valorizzazione economica del tartufo, per la valorizzazione economica dei territori tartufigeni e per progetti di ripristino ambientale delle aree tartufigene.</p> <p>Le risorse destinate per il 2024 ammontano a 25 mila euro e risultano tutte impegnate.</p> <p>Per questa materia si segnala l'approvazione della legge regionale n. 36/2023 che interviene, tra l'altro, in materia di definizione delle zone geografiche di provenienza, di calendario di raccolta e tesserini autorizzativi per i cercatori. A maggio 2024 la Giunta regionale ha approvato lo schema di regolamento della Legge regionale di cui sopra per dare attuazione all'articolo 20 in materia di mantenimento e di miglioramento per le tartufaie naturali controllate e per le tartufaie coltivate.</p> <p>A aprile 2024 la Giunta regionale ha approvato una proposta di delibera al Consiglio regionale per l'istituzione di una zona geografica di provenienza del tartufo toscano bianco della Lunigiana, comprendente i territori dei Comuni di Aulla, Bagnone, Casola in Lunigiana, Comano, Filattiera, Fivizzano, Fosdinovo, Licciana Nardi, Mulazzo, Podenzana, Pontremoli, Tresana, Villafranca in Lunigiana, Zeri. Il Consiglio regionale ha approvato tale proposta a luglio 2024.</p>
<p><b>CRS 2023 2027 Reg. UE 2021 2115 Art. 73 - Disposizioni specifiche per l'attuazione dell'intervento SRD11 Investimenti non produttivi forestali-</b></p>	<p>L'intervento punta a promuovere il ruolo multifunzionale delle foreste e della Gestione Forestale Sostenibile (GFS) nella fornitura di servizi ecosistemici. E' prevista l'erogazione di un contributo ai titolari di superfici forestali, o aree assimilate a bosco, per la copertura in tutto o in parte dei costi sostenuti per realizzare investimenti non produttivi</p>

<p><b>annualita' 2024</b></p> 	<p>ma che contribuiscono alla conservazione della biodiversità, degli habitat e dei paesaggi tradizionali forestali, nonché alla valorizzazione delle funzioni culturali e socio-ricreative delle foreste.</p> <p>A settembre 2024 la Giunta regionale ha approvato le disposizioni specifiche per l'emanazione del relativo bando.</p> <p>Il finanziamento totale dell'intervento è di 9 mln., la quota di cofinanziamento regionale è di 1,6 mln..</p>
---	--

### Obiettivo 7 - Gestione e sviluppo aree forestali

Questo obiettivo prevede azioni ed interventi pilota per la gestione forestale sostenibile mediante il coinvolgimento delle imprese locali e attività di promozione della pianificazione forestale regionale, di area vasta e delle proprietà pubbliche e private.

Come previsto dal DEFR 2024, a aprile 2024 ha preso avvio, con l'approvazione dell'informativa preliminare al Consiglio Regionale ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto regionale, la formazione del Piano forestale regionale (PFR) per il periodo 2025-2029. Il Piano, la cui durata è quinquennale, si pone in continuità con la Sezione Forestale del Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF) 2012-2015, approvato con delibera del Consiglio regionale 24 gennaio 2012, n. 3 e tuttora vigente. Con l'approvazione del nuovo Piano Forestale terminerà la vigenza dell'attuale PRAF. Il PFR dovrà raccordarsi con gli strumenti di programmazione previsti dalla normativa comunitaria, in particolare con il Piano Strategico della PAC (PSP 2023-2027) e con gli strumenti della programmazione negoziata; inoltre rappresenta il documento programmatico di recepimento per gli strumenti di programmazione nazionale ed interregionale operanti nel settore.

L'ambito degli interventi del PFR riguarderà sia la gestione del Patrimonio Agricolo Forestale Regionale (PAFR) che gli interventi diffusi sull'intero territorio regionale (interventi pubblici forestali) ai quali si affiancano le attività collegate all'anti incendi boschivi (AIB), alla prevenzione e difesa del territorio e dei boschi, alla protezione dell'ambiente e della biodiversità, la formazione degli addetti, la pianificazione a livello territoriale delle aree silvo-pastorali, l'analisi e la caratterizzazione delle risorse forestali, la ricerca e la diffusione delle innovazioni ed il contrasto ai fenomeni derivati dal cambiamento climatico. Sempre a aprile 2024 è stato approvato dalla Giunta regionale il "Documento di avvio del procedimento".

### Obiettivo 8 - Equilibrio faunistico del territorio

L'obiettivo si propone di favorire lo sviluppo rurale intervenendo anche sulla ricostituzione di un equilibrio faunistico, attualmente minacciato da una presenza eccessiva di ungulati, ma anche di specie predatorie e aliene, con evidenti ripercussioni negative sulle produzioni agricole, zootecniche e sulla sicurezza e vivibilità del territorio.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p><b>Interventi volti al sostegno delle produzioni agricole e zootecniche danneggiate dalla fauna selvatica</b></p>	<p>L'intervento riguarda il riconoscimento alle aziende zootecniche dei danni da predazione provocati dal lupo (<i>canis lupus</i>) e da altre specie di fauna selvatica.</p> <p>Nel 2021 è stata istituita la "task force lupo" uno strumento per fronteggiare le problematiche conseguenti ai conflitti con gli allevamenti da parte delle popolazioni di lupo, ibridi cane lupo e cani incustoditi. Inoltre, è stato approvato il "Riconoscimento alle aziende zootecniche dei danni da predazione provocati dal lupo", le risorse sono tutte trasferite ad ARTEA per finanziare i rimborsi alle aziende danneggiate.</p> <p>Per il 2024, sono stati approvati gli elementi essenziali dell'avviso e l'avviso stesso.</p> <p>Le risorse destinate per il 2024 ammontano a 500 mila euro, completamente impegnate.</p> <p>Inoltre, a luglio 2024 sono state destinate le risorse destinate al sostegno delle aziende agricole per la prevenzione e l'indennizzo di danni causati alle produzioni agricole ed alle relative opere dalla fauna selvatica per un ammontare di 24 mila euro per il 2024. A agosto impegnate le risorse destinate a favore di ARTEA che gestisce l'intervento.</p> <p>(l'intervento fa parte anche del PR 8)</p>
<p><b>Attività di sostegno per la gestione faunistico venatoria del territorio</b></p>	<p>Con questo intervento si destinano risorse per la gestione dei servizi relativi ai tesserini cartacei e portali faunistici e altri servizi per la gestione faunistico venatoria del territorio, tra cui il soccorso della fauna selvatica in difficoltà e il rafforzamento delle funzioni della polizia provinciale e della polizia della Città Metropolitana di Firenze nelle materie oggetto di riordino ai sensi della L.R. 22/2015.</p> <p>Per il 2024, si segnala l'approvazione degli indirizzi operativi per il soccorso della fauna selvatica in difficoltà e la destinazione di 300 mila euro per le attività di recupero, cura, riabilitazione e rilascio in libertà dei soggetti soccorsi appartenenti a specie selvatiche. A settembre le risorse destinate a questo tipo di interventi sono state incrementate di 125 mila euro.</p> <p>A luglio 2024 assegnati i contributi alle associazioni venatorie riconosciute a livello nazionale, per le proprie attività e iniziative istituzionali per 23 mila euro.</p>

	<p>Le risorse destinate per il 2024 ammontano a 512 mila euro e risultano impegnate per 449 mila.</p>
<p><b>Interventi per la pesca (gestione degli istituti ittici, incubatoi e vigilanza ittica)</b></p>	<p>Viene finanziato il sostegno, anche per l'annualità 2024, alle attività di gestione degli incubatoi ittici regionali e per gli interventi di recupero della fauna ittica a rischio ed interventi di emergenza per la sua tutela.</p> <p>A febbraio 2024 sono stati approvati gli interventi per l'anno in corso relativi al soccorso della fauna selvatica e ittica in difficoltà e per la gestione degli istituti ittici, incubatoi e vigilanza ittica.</p> <p>Le risorse destinate per il 2024 ammontano a 109 mila euro e risultano impegnate per 89 mila.</p> <p>In tema di interventi per la pesca, si segnalano anche i seguenti atti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- A aprile 2024 è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa tra la Regione Toscana ed E_distribuzione (società del gruppo ENEL) per la prevenzione del rischio elettrico nell'esercizio della pesca dilettantistica nelle acque interne. In Toscana la pesca dilettantistica coinvolge circa 30.000 praticanti, riveste un importante ruolo di aggregazione e presidio del territorio ed è un elemento di sviluppo sociale, economico ed ambientale per il territorio toscano. I materiali comunemente utilizzati per la fabbricazione delle canne da pesca sono buoni conduttori di elettricità e tale caratteristica espone i pescatori a possibili rischi nel caso di interferenza con installazioni elettriche in tensione presenti sul territorio. Il protocollo prevede azioni per la prevenzione del rischio elettrico attraverso la divulgazione di materiale informativo ai praticanti della pesca dilettantistica e agli operatori del settore per incrementare la consapevolezza sul rischio elettrico con informazioni su comportamenti adeguati da adottare per la prevenzione del rischio elettrico e la condotta da attuare in caso di un eventuale infortunio.</li> <li>- A luglio 2024 è stata approvata la relazione 2023 sui dati della l.r. 7/2005 "Gestione delle risorse ittiche e regolamentazione della pesca nelle acque interne" per il Consiglio regionale. A fine 2023 risultano rilasciate 23.901 licenze ad altrettanti pescatori dilettantistici, inoltre sono state accertate 272 violazioni della LR 7/2005 (dato anno 2022).</li> </ul> <p>I progetti finanziati sono i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Sostegno all'attività di gestione dell'incubatoio ittico regionale di Tosi (Comune di Reggello – FI) con 30 mila euro;</li> <li>2. Sostegno all'attività di gestione degli incubatoi ittici di proprietà di altri enti pubblici con 54 mila euro per gli incubatoi ittici di Rio Vellese, Santa Fiora e Arcidosso;</li> <li>3. Sostegno all'attività di recupero della fauna ittica a rischio con 10 mila euro;</li> <li>4. Sostegno all'attività di vigilanza ittica volontaria svolta sotto il coordinamento delle Polizie provinciali e dalla polizia della Città metropolitana di Firenze, nei corsi d'acqua della Toscana con 29 mila euro;</li> <li>5. Sostegno alle attività di gestione degli istituti ittici pubblici (Zone di pesca a Regolamento Specifico ad accesso gratuito) con 4 mila euro.</li> </ol>
<p><b>Strategia regionale di gestione e pianificazione degli interventi di controllo/eradicaazione di specie aliene invasive presenti in Toscana</b></p>	<p>L'intervento ha lo scopo di sostenere le attività di monitoraggio, controllo ed eradicazione delle specie aliene invasive: procione, scoiattolo grigio, ibis sacro, oca egiziana, cormorano per evitare il diffondersi di malattie, danni all'agricoltura e alle specie autoctone di fauna selvatica.</p> <p>A novembre 2023 sono stati approvati gli accordi di collaborazione scientifica per il 2023 e per il 2024 per la gestione, il monitoraggio e eradicazione delle specie aliene invasive:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per le specie: Procione (<i>Procyon lotor</i>), Ibis sacro - (<i>Threskiornis aethiopicus</i>) e Oca egiziana (<i>Alopochen aegyptiaca</i>), con l'Università degli Studi di Firenze - Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Ambientali e Forestali;</li> <li>- per la specie aliena invasiva Scoiattolo grigio (<i>Sciurus carolinensis</i>) e con l'Università degli Studi di Firenze - Dipartimento di Biologia.</li> </ul> <p>A luglio 2024 è stato approvato il Piano di controllo della specie Parrocchetto dal collare (<i>Psittacula krameri</i>) per il periodo 2024-2028 per dare risoluzione ai problemi di conflitto causati dalla specie nel territorio regionale, in special modo nei confronti delle attività agricole.</p> <p>A agosto 2024 è stato aggiornato il "Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica" che contiene gli interventi di controllo/eradicaazione tramite catture, spostamento e prelievo venatorio per queste specie e per altre specie autoctone.</p>

<p><b>Interventi per il controllo e contenimento della fauna alloctona - Attuazione regionale del Piano di gestione del calabrone a zampe gialle, vespa velutina ai sensi del D.lgs. 230/2017</b></p>	<p>Le risorse destinate per il 2023-2024 ammontano a 468 mila euro e risultano impegnate per 251 mila, la quota di impegni relativa al 2024 è di 92 mila euro.</p> <p>In tema di specie invasive, la Giunta regionale nel 2023 ha approvato anche le modalità attuative del Piano nazionale di gestione del calabrone a zampe gialle (vespa velutina) di cui al Decreto Legislativo n. 230/2017, del Decreto del Ministro della transizione ecologica n. 12/2022 e del Decreto del Ministro della transizione ecologica n. 371/2022</p> <p>La Regione Toscana ha avviato una campagna informativa su questa specie aliena, nell'ambito del Piano di gestione della specie.</p> <p>A giugno 2024 è stata approvata l'attuazione del piano di gestione per il 2024. Le risorse destinate ammontano a 70 mila euro: di queste, 19 mila per attività di coordinamento scientifico attraverso accordi di collaborazione con le Università di Firenze e Pisa e 51 mila per attività di monitoraggio attivo e di neutralizzazione dei nidi svolta dalle Associazioni apistiche maggiormente rappresentative in ambito regionale.</p> <p>Le risorse destinate per il 2023-2024 ammontano a 170 mila euro e risultano completamente impegnate, la quota di impegni per il 2024 è di 70 mila euro.</p>
<p><b>Misure urgenti di prevenzione e contenimento della diffusione della peste suina africana PSA</b></p>	<p>Nel 2022 è stata istituita la task force "peste suina africana" per fronteggiare le problematiche conseguenti alla malattia a tutela della salute del patrimonio faunistico e zootecnico suinicolo regionale e degli interessi economici connessi alle esportazioni di suini e prodotti derivati ed è stato approvato il piano di interventi urgenti per l'eradicazione della peste suina (PSA).</p> <p>Sono state destinate risorse ai 15 Ambiti territoriali di caccia toscani (ATC) per la gestione e l'allestimento dei punti di raccolta e controllo dei capi prelevati e per la corretta gestione delle carni (con acquisto di celle frigorifere), considerato che i punti di raccolta e le strutture ad essi funzionali sono di fondamentale importanza per la prevenzione ed il monitoraggio della PSA.</p> <p>A luglio 2024 destinati 20 mila euro per il rafforzamento degli interventi strutturali e funzionali in materia di biosicurezza del comparto suinicolo tra i quali rientra la rimozione dei cinghiali morti, sia di capi abbattuti sia di quelli morti naturalmente. Le risorse sono state impegnate a favore degli ATC di Massa e Lucca.</p> <p>A agosto 2024, il Presidente della Giunta regionale, con propria Ordinanza, ha disposto misure di biosicurezza e rafforzato i controlli veterinari relativamente al consumo privato di carne di cinghiale abbattuto in zone interessate dalla PSA.</p> <p>Le risorse destinate per il 2023-2024 ammontano a 145 mila euro e risultano tutte impegnate. La quota di impegni relativa al 2024 è di 20 mila euro.</p>

### Obiettivo 9 - Sostegno all'attività agricola

Nel 2024 stanno proseguendo le azioni di tutela delle zone svantaggiate, attraverso l'erogazione agli agricoltori di un'indennità annuale per ettaro di SAU (superficie agricola utilizzata) all'interno delle zone svantaggiate, al fine di attenuare il rischio di abbandono dell'attività agricola in queste zone e garantire così un maggior presidio del territorio, anche ai fini della prevenzione dal dissesto idrogeologico.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE											
<p><b>Sostegno all'attività agricola a favore delle zone a rischio di abbandono.</b></p>	<p>Nell'ottica di incentivare lo sviluppo socio-economico-territoriale delle zone interne e marginali della nostra regione ed attenuare il rischio di abbandono dell'attività agricola in queste zone, il Piano di sviluppo rurale 2014-2022 interviene erogando per un anno un'indennità a ettaro di Sau (superficie agricola utilizzata: si tratta della somma delle superfici aziendali destinate alla produzione agricola) all'interno delle zone montane, in modo da favorire un maggior presidio del territorio, anche ai fini della prevenzione dal dissesto idrogeologico.</p> <p>Le quote per il 2021-2024 corrispondono a 62,8 mln. di costo totale, di cui 10,4 di cofinanziamento regionale (1,7 mln. la quota regionale del 2023).</p> <p>Le misure di riferimento del Piano di sviluppo rurale sono le seguenti:</p> <table border="1" data-bbox="592 1767 1366 1975"> <thead> <tr> <th>Misura</th> <th>Descrizione</th> <th>Situazione bandi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>13.1</td> <td>Indennità compensative in zone montane Aziende in graduatoria: 4.824</td> <td>Annualmente vengono approvate le disposizioni per l'approvazione del bando e il bando stesso.</td> </tr> <tr> <td>13.2</td> <td>Indennità compensative in zone soggette a vinco-</td> <td>Per quanto riguarda il bando 2024, a marzo so-</td> </tr> </tbody> </table>			Misura	Descrizione	Situazione bandi	13.1	Indennità compensative in zone montane Aziende in graduatoria: 4.824	Annualmente vengono approvate le disposizioni per l'approvazione del bando e il bando stesso.	13.2	Indennità compensative in zone soggette a vinco-	Per quanto riguarda il bando 2024, a marzo so-
Misura	Descrizione	Situazione bandi										
13.1	Indennità compensative in zone montane Aziende in graduatoria: 4.824	Annualmente vengono approvate le disposizioni per l'approvazione del bando e il bando stesso.										
13.2	Indennità compensative in zone soggette a vinco-	Per quanto riguarda il bando 2024, a marzo so-										

			li naturali significativi, diverse dalle zone montane Aziende in graduatoria: 8.848	no state approvate le disposizioni specifiche e ad aprile è stato approvato il bando. La scadenza per la presentazione delle domande è stata prorogata al 30 agosto 2024.
		13.3	Indennità compensative in altre zone soggette a vincoli specifici Aziende in graduatoria: 23	

**Goals Agenda 2030**



La reportistica delle risorse finanziarie e degli indicatori fisici è disponibile ai seguenti link:

[Tabelle progetti regionali RMS 15.09.2024](#)

[Tabelle indicatori fisici RMS 15.09.2024](#)

## 28. Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano

La Toscana ha una notevole estensione delle proprie coste, che presentano una significativa variabilità ambientale ed elementi di pregio (aree protette e spiagge bandiera blu: 18 località nel 2024 ciò rappresenta una fondamentale risorsa economica per il territorio complessivamente inteso sia per il ruolo che l'industria turistica ha nell'economia toscana, anche in ottica di turismo integrato, sia per la presenza di altri settori trainanti per la Toscana come la cantieristica da diporto e le attività portuali.

PNRR

Nell'ambito delle tematiche affrontate in questo PR, il PNRR interviene con la Missione 2 (Rivoluzione verde e transizione ecologica), componente 1 (agricoltura sostenibile ed economia circolare), intervento 3.1. "Isole verdi" (M2C1I3.1).

Per maggiori dettagli sulle risorse si rimanda alla parte III "Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" di questo Rapporto generale di monitoraggio strategico.

### Obiettivo 1 – Promuovere lo sviluppo dei territori marittimi.

Il mare, la costa e le isole richiedono di essere affrontati, a livello programmatico, come un unico insieme (rispetto al passato caratterizzato da iniziative essenzialmente gestite sulla base di politiche ed attività settoriali), così da poter presidiare e intervenire sui singoli temi e sulle diverse singolarità e peculiarità dei luoghi attraverso azioni mirate e calibrate entro una prospettiva globale consapevole di ogni interconnessione, sinergia ed equilibrio. Ciò a partire da tre presupposti: la necessità di uno sviluppo economico sostenibile improntato ad un'accorta gestione e valorizzazione delle risorse; l'attenzione all'ambiente; il confronto costante tra Stato, regione ed enti locali e tra essi e gli interlocutori socio-economici rilevanti in questa parte del territorio tenendo presente anche la dimensione internazionale.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<b>Promozione dello sviluppo dei territori marini</b>	<p><i>I territori marini della Toscana appaiono diversificati sia dal punto di vista morfologico e ambientale sia da quello socio-economico e insediativo, ma richiedono un approccio complessivo che ricomprenda le aree marittime, la costa e le isole entro un unico sguardo strategico.</i></p> <p><i>Per promuovere l'economia del mare sono in via di conclusione gli interventi dei Programmi comunitari 2014-2020 (Italia Francia marittimo e FEAMP), contemporaneamente hanno preso avvio programmi della programmazione comunitaria 2021-2027: FEAMPA e Italia Francia Marittimo.</i></p> <p><i>Nel 2024, sul primo avviso relativo al Programma Italia Francia marittimo 2021-2027 sono stati finanziati 15 progetti, con impegni per 30 mln., sulla priorità 2 - "Un'area transfrontaliera resiliente ed efficiente dal punto di vista delle risorse". I progetti approvati riguardano l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione del rischio di catastrofi e la relativa resilienza e la protezione della natura e della biodiversità.</i></p> <p><i>Per quanto riguarda il FEAMPA, il Programma è finalizzato anche a contribuire in maniera sempre più determinante alla sostenibilità ambientale, per la preservazione delle risorse acquatiche a vantaggio delle future generazioni. All'interno delle priorità previste si effettueranno interventi che riguardano il sostegno alla pesca e all'acquacoltura in un quadro di rispetto ambientale.</i></p> <p><i>Per quanto riguarda il tema della sostenibilità ambientale, l'impegno della Regione prosegue con la partecipazione all'attuazione della Marine Strategy (Direttiva europea sulla strategia per l'ambiente marino).</i></p> <p><i>Per quest'ultimo argomento si rimanda al paragrafo "Tutela dell'ambiente marino" del PR 7 "Neutralità carbonica e transizione ecologica".</i></p>

### Obiettivo 2 - Promuovere interventi per pesca e acquacoltura.

Il settore della pesca marittima professionale riveste grande importanza. Esso è rappresentato da circa 600 barche dislocate in una ampia serie di porti, approdi, canali, piccoli ripari lungo una costa di 400 km (600 km se si comprendono le isole dell'arcipelago) e interessa ambiti diversi, dalla pesca costiera artigianale a quella industriale e all'acquacoltura, gli allevamenti di specie di acqua salmastra, e gli allevamenti di specie di acqua dolce. Il settore della trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico opera a livello industriale ed è ben rappresentato e rilevante dal punto di vista occupazionale.

Le aziende toscane vengono sostenute anche nella fase di promozione dei prodotti della pesca sui mercati nazionali e internazionali.

A aprile 2024 la Giunta regionale ha approvato la partecipazione della Toscana all'evento "Seafood Expo global" con un proprio spazio presso il Padiglione Italia del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste - MASAF, che si è svolto dal 23 al 25 aprile 2024 a Barcellona. Per le imprese si tratta di un'importante occasione di incontro per l'avvio di nuove collaborazioni, per aprire nuovi mercati al proprio prodotto e per acquisire elementi utili allo sviluppo di tecnologia innovativa.

Dal primo al 3 ottobre a Vigo, in Spagna si è tenuta la Fiera internazionale dedicata ai prodotti di mare congelati denominata "international frozen seafood products exhibition – Conxemar". Il Masaf partecipa con lo Stand Italia e le imprese interessate a partecipare, hanno inviato entro il 29 agosto 2024, il modello di adesione ai referenti della Regione Toscana e hanno avuto modo di presentare i propri prodotti anche all'interno di questa manifestazione.



Gli interventi per la pesca e acquacoltura vengono realizzati anche attraverso i fondi europei della programmazione 2014-2020 e 2021-2027, come di seguito specificato:

- Programma operativo per il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) 2014-2020: nel 2024 si stanno concludendo le attività relative al Programma.

- Per la programmazione comunitaria 2021-2027, è stato istituito il nuovo fondo FEAMPA che sostituisce il FEAMP. A novembre 2022 la Commissione europea ha approvato il programma "Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura - Programma per l'Italia" per il periodo 2021-2027.

Le risorse finanziarie nazionali sono così suddivise: quota UE 518 mln., quota Stato 233 mln., quota Regioni 285 mln., per un totale di risorse pubbliche di 1.036 mln.. Di queste, per la Toscana il riparto delle risorse prevede una quota UE pari a 11,3 mln., una quota nazionale pari a 11,4 (suddivisa tra Stato con 8 mln. e Regione con 3,4 mln.) per un totale pari a 22,7 mln.. A febbraio 2024 è stato approvato il documento di attuazione regionale (DAR) e relativo piano finanziario. Nel mese di settembre 2024 il DAR è stato integrato con il manuale delle procedure relative a tutte le operazioni da avviare in attuazione della programmazione FEAMPA. A settembre 2024 è stato approvato un cronoprogramma di bandi da attuarsi entro l'anno e hanno preso avvio le procedure per la loro attuazione.

Per maggiori dettagli si rimanda alla parte II di questo report - "Programmazione europea e nazionale"

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p><b>Interventi settore ittico (FEAMP - LR 66/2005)</b></p>	<p>L'intervento riguarda l'attuazione di varie misure del P.O. FEAMP 2014-2020. Il Fondo sostiene i pescatori nella transizione verso una pesca sostenibile, aiuta le comunità costiere a diversificare le loro economie, finanzia i progetti che creano nuovi posti di lavoro e migliorano la qualità della vita nelle regioni costiere europee, agevola l'accesso ai finanziamenti.</p> <p>Nel 2024 risultano in via di conclusione le attività del programma. Per quanto riguarda la misura 5.68 par 3 "compensazioni crisi Ucraina", dopo la proroga dei termini per la presentazione di spesa finale FEAMP al 2025, e' ancora in corso di valutazione da parte dell'AdG MASAF l'assegnazione di ulteriori risorse FEAMP per pagare totalmente la quota riconosciuta ai beneficiari per la misura in esame con risorse aggiuntive nazionali.</p> <p>Le risorse destinate per il triennio 2021-2023 ammontano a 10,8 mln. mila euro e risultano tutte impegnate.</p> <p><u>L.R. 7/12/2005 n. 66 "Disciplina delle attività di pesca marittima e degli interventi a sostegno della pesca professionale e dell'acquacoltura"</u> .</p> <p>La legge prevede la trasmissione di una relazione annuale con la descrizione degli interventi realizzati da parte della Giunta alla Commissione consiliare competente: a luglio 2024 è stata approvata la relazione per l'anno 2023 nella quale si elencano le varie azioni intraprese che, nello specifico, riguardano l'attuazione del FEAMP e l'avvio del FEAMPA 2021-2027, gli interventi nel porto di Viareggio, i piani di gestione delle specie ittiche rossetto e anguilla.</p>
<p><b>P.N. FEAMPA 2021-2027 Fondo Europeo per gli affari marittimi, per il settore della pesca professionale e dell'acquacoltura – Attuazione interventi prioritari 1 e 2 – interventi settore pesca e acquacoltura</b></p>	<p>L'intervento riguarda l'attuazione del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027 per le seguenti priorità.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 -Promuovere la pesca sostenibile, il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche.</li> <li>- 2 -Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile, la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare nell'Unione.</li> </ul> <p>A partire da settembre 2024 sono state avviate le procedure per l'attuazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Bandi settore pesca Priorità 1 Obiettivo Specifico 1.1.:</li> </ul> <p>Azione 1 rivolto alle imprese di Piccola Pesca Costiera (PPC) per migliorare e qualificare i mezzi di produzione, fornire valore alle produzioni e sviluppare attività fuori dal settore della pesca.</p> <p>Azione 3 (1) Investimenti in infrastrutture nei porti pescherecci esistenti.</p> <p>Azione 3 (2) Investimenti a bordo dei pescherecci diversi dalla piccola pesca costiera per promuovere la qualità delle produzioni e migliorare le condizioni di salute e sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Bandi settore acquacoltura Priorità 2 Obiettivo specifico 2.1.:</li> </ul>



	<p>Azione 5 - migliorare la competitività, la sostenibilità, la redditività e la resilienza delle imprese acquicole e promuovere la ricerca, l'innovazione, la conoscenza ed il suo trasferimento</p> <p>- Bandi settore trasformazione e commercializzazione Priorità 2 Obiettivo Specifico 2.2.:</p> <p>Azione 2 - sostenere la capacità produttiva e gestionale delle imprese di trasformazione e commercio.</p> <p>Per quanto riguarda gli obiettivi specifici 2.1 Azione 5 e Obiettivo Specifico 2.2 Azione 2 sono stati approvati gli elementi essenziali per i bandi.</p>
<p><b>P.N. FEAMPA 2021-2027 Fondo Europeo per gli affari marittimi, per il settore della pesca professionale e dell'acquacoltura – Attuazione priorità 3 Strategie di Sviluppo Locale da parte del GAL PESCA</b></p> 	<p>L'intervento riguarda l'attuazione della priorità 3 FEAMPA che è finalizzata a consentire la crescita di un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo delle comunità di pesca e acquacoltura.</p> <p>A ottobre 2023 è stato selezionato il GAL Pesca e acquacoltura denominato "GALPA Toscana" e la relativa Strategia di Sviluppo Locale.</p> <p>A giugno 2024 sono stati assegnati i contributi per un totale di 62 mila euro ad ARTEA che ha provveduto a erogarli al beneficiario.</p>

### Obiettivo 3 – Garantire l'assistenza sanitaria sulle isole.

Riguardo all'ottimizzazione dell'assistenza sanitaria sulle isole, gli interventi riguardano sia le isole minori dell'Arcipelago Toscano, sia le aree remote, collinari e montane, situate nel contesto della complessa conformazione orografica della regione. Questo ha determinato la necessità di individuare aree target differenziate (Elba e Capraia, Giglio e Giannutri, Mugello) e di sviluppare dei sotto-progetti specifici, omogenei tra loro per filosofia di interventi, ma nel contempo flessibili e capaci di adattarsi anche a sostenere gli incrementi di domanda nelle zone soggette a forte oscillazione demografica nel corso dell'anno a causa dei flussi turistici, in particolare sui servizi della emergenza-urgenza.

La Regione, in stretta collaborazione con le Aziende sanitarie, ha definito un Progetto articolato in tre sotto-progetti specifici per ognuna delle aree target selezionate e individuato modelli organizzativi di riferimento afferenti a tre macro aree assistenziali: a) Assistenza territoriale; b) Integrazione ospedale-territorio; c) Emergenza-urgenza.

Il progetto intende assicurare la risposta ai bisogni di salute secondo gli universali standard di qualità e appropriatezza, sviluppando il sistema complessivo dei servizi in una logica di rete che valorizzi al massimo le potenzialità che possono derivare dall'integrazione fra differenti livelli di cura e punti di cura, sia ospedalieri che territoriali.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p><b>Assistenza sanitaria nelle isole</b></p>	<p><i>A marzo 2024 la Giunta ha approvato il rinnovo per l'anno 2024 del "Progetto straordinario per sopperire alle necessità di professionisti nel presidio ospedaliero dell'isola d'Elba e linee di indirizzo per pubblicare concorsi dedicati ad acquisire dirigenti sanitari nelle zone carenti" approvato nel 2023. Il finanziamento 2024 a sostegno di questa attività ammonta a oltre 2,2 mln..</i></p> <p><i>A maggio 2024 ESTAR ha pubblicato i bandi di concorso per reclutare giovani medici per gli ospedali periferici e delle isole: in particolare, per l'isola d'Elba sono previsti 4 posti per radiologo, igienista, geriatra e pediatra, con incentivi economici, percorsi di professionalizzazione mirata e di carriera.</i></p> <p><i>A giugno 2024 sono state determinate le risorse per il servizio di elisoccorso per la copertura del servizio su tutto il territorio regionale per l'anno in corso (21 mln.).</i></p>

### Obiettivo 4 - Dare attuazione al Programma di cooperazione Italia-Francia Marittimo.



Nel 2024, sono attive due edizioni del Programma Italia Francia marittimo che riguardano il periodo di programmazione 2014-2020 (in via di conclusione) e il periodo 2021-2027 (avviato nel 2023):

- Programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2014-2020: i progetti finanziati con il PC Italia Francia marittimo vanno a rafforzare le politiche regionali per il mare oltre alla tutela del patrimonio naturale marittimo nello spazio di cooperazione dell'alto Tirreno. Nel 2024 si stanno avviando alla conclusione le attività volte a rafforzare la continuità territoriale tra la terraferma e le isole, supportare la trasformazione dei porti (e la filiera ad essi connessa) finalizzata al rafforzamento dell'economia del mare e del sistema avanzato di monitoraggio della sicurezza per la navigazione.

- Programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2021-2027: il nuovo Programma Italia Francia marittimo è stato approvato dalla Commissione UE a agosto 2022 e la Giunta ne ha preso atto con un proprio provvedimento di settembre 2022. Le tematiche sulle quali è incentrato il programma riguardano: economia del mare, mobilità transfrontaliera di studenti e lavoratori all'interno dell'area, rischi ambientali e idrogeologici, sicurezza in mare, interoperabilità nel trasporto merci e passeggeri, tutela del patrimonio naturale e culturale sui quali la cooperazione territoriale può dare un valore aggiunto e contribuiscono a sviluppare attività già avviate nella precedente programmazione UE.

Per un maggiore dettaglio sulle procedure attuative del Programma si rimanda agli interventi "PC Italia Francia marittimo 2021-2027: I° Avviso" e "PC Italia Francia marittimo 2021-2027: II° Avviso".

Per maggiori dettagli si rinvia alla parte II di questo report - "Programmazione europea e nazionale"

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p><b>PO Italia Francia marittimo 2014-2020:</b> - II Avviso – Asse 1, 2, 3, 4 – vari lotti di progetti</p> <p><b>III Avviso – Asse 2 e 4 – vari lotti di progetti</b></p> <p><b>III Avviso – Asse 2 e 4 – vari lotti di progetti</b></p> <p>- IV Avviso – Asse 1 e 3 – vari lotti di progetti</p> <p>- V Avviso – Asse 1, 2, 3, 4</p>	<p>Il Programma è iniziato nel 2014; nel 2024 si registrano soltanto movimenti contabili per pagamenti e per la rilevazione di economie, in quanto in via di conclusione.</p> <p>Il programma, nel corso del settennato 2014-2020, è stato attuato attraverso 5 avvisi che hanno finanziato 130 progetti. Per quanto riguarda la conclusione, si registrano 128 progetti che sono stati pagati totalmente per la quota che passa dal bilancio regionale. Questi progetti hanno presentato spese riconosciute e rimborsate per un importo che va dal 94% al 100% del loro valore iniziale.</p> <p>Le risorse impegnate per gli avvisi dal n. 2 al n. 5 fino al 2023 ammontano a 100 mln.</p> <p>Per il dettaglio su stanziamenti, impegni e pagamenti degli interventi in esame si rinvia al link della presente scheda di Progetto regionale.</p>
<p><b>PO Italia Francia marittimo 2021-2027:</b> <b>I° Avviso: priorità da 1 a 5</b></p> 	<p>A gennaio 2023 approvato il primo avviso per il Programma Italia Francia marittimo 2021-2027.</p> <p>Sono stati finanziati 40 progetti, così suddivisi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sulla priorità 1 - "Un'area transfrontaliera attrattiva, improntata alla modernizzazione intelligente e sostenibile"; 8 progetti finalizzati alla promozione della crescita sostenibile e alla competitività delle PMI;</li> <li>- sulla priorità 2 - "Un'area transfrontaliera resiliente ed efficiente dal punto di vista delle risorse"; 15 progetti collegati all'adattamento al cambiamento climatico, alla prevenzione del rischio di catastrofi e alla resilienza, alla protezione della natura e della biodiversità;</li> <li>- sulla priorità 3 - "Un'area transfrontaliera connessa fisicamente e digitalmente"; 5 progetti finalizzati al potenziamento di una mobilità regionale e locale sostenibile, resiliente al clima, intelligente e intermodale;</li> <li>- sulla priorità 4 - "Un'area transfrontaliera efficiente in capitale sociale e che si distingue per la qualità del suo capitale umano"; 8 progetti che hanno l'obiettivo di migliorare l'efficacia dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, attraverso lo sviluppo sociale innovativo;</li> <li>- sulla priorità 5 - "Una migliore governance transfrontaliera"; 4 progetti finalizzati al miglioramento della capacità istituzionale e dell'efficienza della pubblica amministrazione anche attraverso la cooperazione tra cittadini e istituzioni.</li> </ul> <p>Le risorse destinate per il triennio 2023-2025 ammontano a 53,6 mln. euro e risultano completamente impegnate.</p>
<p><b>PO Italia Francia marittimo 2021-2027:</b> <b>II° Avviso: priorità da 1 a 4</b></p> 	<p>A gennaio 2024 la Giunta regionale ha approvato gli elementi essenziali per il secondo avviso e l'avviso stesso, la cui dotazione finanziaria ammonta a 85,4 mln..</p> <p>La data di chiusura per la presentazione delle domande è stata il 30 maggio 2024, l'approvazione della graduatoria è prevista per fine 2024.</p> <p>La Regione Toscana ha partecipato all'avviso con sette proposte progettuali, in qualità di partner di progetto.</p> <p>Nel mese di luglio si è conclusa la fase di ammissibilità dei progetti candidati per il II Avviso del Programma. Delle 75 candidature ricevute, solamente una è stata valutata come inammissibile. I 74 progetti che hanno superato la prima fase di valutazione, sono così distribuiti: 31 per la Priorità 1; 27 per la Priorità 2; 4 per la Priorità 3; 12 per la Priorità 4.</p>

### Goals Agenda 2030



La reportistica delle risorse finanziarie e degli indicatori fisici è disponibile ai seguenti link:

[Tabelle progetti regionali RMS 15.09.2024](#)

[Tabelle indicatori fisici RMS 15.09.2024](#)

## 29. Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo

L'intensificarsi dei flussi migratori, provenienti dall'area mediterranea, mediorientale e dell'Africa sub sahariana, comporta per le autorità locali di tutta Europa, quindi anche per la Toscana, la necessità di confrontarsi con una presenza sempre più massiccia di immigrati e profughi; al tempo stesso essa richiede di attivare, accanto alle iniziative di accoglienza e integrazione, concrete azioni di co-sviluppo.

La finalità del Progetto è quella di rafforzare la presenza della Toscana - intesa come sistema regionale di tutti gli attori pubblici, della società civile e privati che operano sullo scenario internazionale - nell'area Mediterranea attraverso la continuità delle relazioni con le autorità locali del Mediterraneo, nel quadro di partenariati e temi sviluppati nel corso degli anni, sostenendo gli enti locali nei processi di sviluppo e di decentramento in atto in quei paesi attraverso scambio di buone pratiche e cooperazione territoriale con particolare riferimento alla partecipazione dei giovani e delle donne alla vita democratica anche utilizzando il collegamento con le reti territoriali attive in toscana ed in altre regioni italiane ed Europee.

Importante è anche la valorizzazione del ruolo delle comunità dei migranti presenti in Toscana come protagonisti di progetti ed iniziative di co-sviluppo nei paesi di origine.

### **Obiettivo 1 - Promuovere e rafforzare la rete di relazioni internazionali.**

Le finalità di questo obiettivo sono la promozione e rafforzamento della rete di relazioni internazionali e di rapporti partenariati in quei settori che sono al centro dell'agenda politica regionale e che vedono la Regione impegnata in un contesto complesso e fortemente interconnesso, come, ad esempio, la tutela dell'ambiente, la ricerca, la tutela dei diritti e l'Agenda 2030.

Anche nel 2024 l'azione internazionale della Regione Toscana prosegue e arricchisce le relazioni internazionali in termini di partecipazione alle reti europee e internazionali di enti locali e in termini di rafforzamento della presenza nelle istanze dell'Unione Europea che danno voce alle autorità locali. La Regione nel corso dell'anno 2024 ha aderito a progetti ed eventi promossi dalla comunità europea.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p><b>Azioni di supporto agli organi istituzionali della Regione nella gestione delle relazioni di rilievo internazionale e nella definizione di accordi e intese internazionali</b></p>	<p>L'intervento riguarda l'insieme delle azioni a supporto degli organi istituzionali della Regione nell'ambito delle relazioni internazionali.</p> <p>E' stato garantito il presidio presso le istanze nazionali di coordinamento della cooperazione internazionale (Consiglio Nazionale Cooperazione allo Sviluppo, Gruppi di lavoro e Coordinamento delle attività internazionali e cooperazione della Conferenza dei presidenti).</p> <p>Al 15 settembre 2024 si registrano le seguenti attività in ambito internazionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Avviati contatti con la Catalogna su ambiti di attività di interesse comune.</li> <li>Nel mese di luglio 2024 si è svolto un incontro a Firenze tra una delegazione catalana composta dal direttore generale di politiche ambientali e dalla Direttrice Generale dell'Agricoltura e dell'Allevamento con alcuni direttori e dirigenti RT competenti per i settori relativi a: Politiche agricole di sostenibilità ambientale, Produzione agricola sostenibile (SAP), Aiuti per la promozione dell'agricoltura ad alto valore naturale (Aree agricole e forestali ad alto valore naturale - HNV), Politiche ambientali, Mediterranean Climate Resilience Partnership – MCAP, La gestione della Regione Toscana dei Parchi Naturali.</li> <li>- Dopo l'attivazione dei contatti con la regione di Kiev per definizione degli ambiti di cooperazione, a febbraio 2024 la Giunta regionale ha approvato il testo dell'Intesa, all'interno del quale, oltre a esprimere solidarietà al popolo ucraino e a offrire interventi umanitari, si elencano i temi di collaborazione tra le due Regioni: sviluppo economico e imprenditorialità; collaborazione accademica, scientifica e culturale; sviluppo di opportunità commerciali; ricerca e innovazione; collaborazione in ambito sanitario. A marzo 2024 è stato firmato il protocollo d'intesa.</li> <li>- Effettuati contatti e incontri on line (l'ultimo a settembre) con la regione della Malopolska (Polonia) per la definizione di un'intesa. Sono in corso verifiche interne sui temi possibili.</li> <li>- Per quanto riguarda la regione Sucre (Colombia), la Giunta ha approvato lo schema di intesa finalizzata alla collaborazione in ambiti di comune interesse quali lo sviluppo economico e imprenditorialità, collaborazione accademica, scientifica e culturale, sviluppo di opportunità commerciali, ricerca e innovazione. A aprile 2024 è stato sottoscritto dai rispettivi presidenti un impegno a firmare l'intesa.</li> <li>- Per quanto riguarda l'intesa con la Loira, a febbraio 2024 è stato approvato il testo del protocollo d'intesa che successivamente è stato firmato durante un incontro tra i Presidenti della Regione Toscana e della regione Loira.</li> <li>- Concordato il testo dell'intesa con la regione di VINH PHUC (Vietnam); a luglio 2024 firmato il protocollo d'intesa.</li> <li>- A settembre 2023 è stata firmata un'intesa con la regione PACA (Provenza, Alpi, Costa azzurra). A dicembre è stata approvata dalla Giunta la proposta di Delibera al Consiglio che l'ha approvata a febbraio 2024.</li> <li>- A luglio 2024 è stato approvato il testo per l'intesa tra la Regione Toscana e la Collettività di Corsica; è stata preparata la bozza di delibera e l'informativa per il consiglio in attesa di fissare una data per la firma.</li> </ul>

## **Obiettivo 2 - Promuovere la cooperazione per il sostegno allo sviluppo sostenibile nei paesi partner**

Si promuovono le azioni di cooperazione internazionale centrate sul sostegno ai processi di sviluppo locale sostenibile e di rafforzamento democratico, in collaborazione con gli attori del territorio, con le regioni europee e con le associazioni europee di enti territoriali che operano in cooperazione allo sviluppo.

Le attività della Regione Toscana si svolgono nel quadro delle priorità stabilite dal Documento Triennale di Programmazione e di Indirizzo 2021-2023 del MAECI (Ministero affari esteri e cooperazione internazionale) con il quale il Governo italiano rielabora il proprio intervento tenendo conto di uno "scenario post-Covid-19" che conferma la visione strategica della Cooperazione italiana: favorire lo sviluppo creando opportunità e valorizzando l'expertise dell'Italia in settori strategici per il nostro Paese. Dal punto di vista tematico le priorità restano la lotta alle disuguaglianze, l'attenzione alle fasce più vulnerabili, il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro, la valorizzazione del ruolo delle donne e dei giovani, la tutela dell'ambiente, il sostegno alla crescita, la tutela di diritti e libertà fondamentali, la giustizia sociale.

Nel Documento ministeriale vengono poi indicate le priorità geografiche, la scelta del MAECI si orienta in particolare verso Egitto, Tunisia, Burkina Faso, Senegal, Niger, Etiopia, Somalia, Sudan, Sud Sudan e Mozambico, Afghanistan, Myanmar, Giordania, Iraq, Libano, Territori Palestinesi, Albania, Cuba, El Salvador.

Le attività di cooperazione internazionale sono regolate dalla LR 26/2009 (Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione Toscana). Per quanto riguarda la programmazione degli interventi di questo Progetto regiona-

le, annualmente la Giunta approva un elenco di attività e le relative risorse. I progetti da finanziare vengono scelti tramite bandi pubblici destinati a Enti locali, ONG, associazioni, associazioni di migranti, Università, Onlus.

Le priorità tematiche nel cui ambito interviene la cooperazione della Regione Toscana sono riconducibili al Sostegno ai processi di decentramento (nell'ottica di sostegno alla democratizzazione), al sostegno allo sviluppo dei sistemi economici territoriali (la Toscana ha sostenuto prioritariamente lo sviluppo locale dei paesi con i quali intrattiene rapporti di partenariato), Economia circolare (che si sta affermando come la chiave per rendere più sostenibili i processi di produzione e insieme creare posti di lavoro nei Paesi a basso reddito), Cooperazione e migrazioni (azioni di integrazione tra cooperazione e politiche per l'accoglienza e gestione della migrazione sul territorio), Crisi umanitarie (la Toscana, insieme a molti soggetti del territorio, è parte attiva in numerose iniziative di solidarietà e aiuto verso popolazioni colpite da emergenze: a questo proposito si ricordano per gli sbarchi dei migranti a Livorno e Carrara avvenuti anche nel corso del 2024).

A aprile 2024 la Regione Toscana, in qualità di capofila, ha presentato due proposte progettuali nell'ambito del Bando AICS 2023 per la concessione di contributi a iniziative promosse da enti territoriali (soggetti di cui all'articolo 25 della l. n. 125/2014) e dalle organizzazioni della società civile (e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'elenco di cui al comma 3, dell'articolo 26 della l. n.125/2014).

Le attività progettuali si svolgeranno in Senegal e in Tunisia.



Gli obiettivi del **progetto in Senegal** sono: aumentare le opportunità della popolazione senegalese, con particolare attenzione alle donne, ai giovani in ambito educativo e di inclusione lavorativa attraverso il rafforzamento degli enti locali senegalesi nell'erogazione di servizi di base rivolti alla popolazione, in un'ottica di riduzione dell'ineguaglianza sociale; migliorare le prestazioni e le dotazioni degli enti locali senegalesi attraverso lo scambio di competenze e la digitalizzazione di servizi municipali; potenziare e rendere sostenibili i servizi educativi locali includendo percorsi di formazione professionale; ridurre la disoccupazione giovanile attraverso l'implementazione di servizi pubblici di accompagnamento per la creazione di opportunità lavorative.

I partner sono i seguenti: ARCI Comitato Regionale Toscano, MANGWANA APS, Centro Ricerche Etno Antropologiche (CREA) APS, ANCI Toscana, Diaspora Senegalese per lo Sviluppo e la Solidarietà (DI.S.SO), Comune di Capannori, Comune di Pontedera, Municipalità di Thyakhar (Senegal), Municipalità di Linguère (Senegal), Municipalità di Thiès (Senegal), Municipalità di Tivaoune Diacksao (Senegal).

Il progetto avrà una durata di 36 mesi, il budget complessivo è di 2,1 mln., la quota di co finanziamento della Regione Toscana è di 50 mila euro.

Gli obiettivi del **progetto in Tunisia** sono: rafforzare la collaborazione tra gli attori al fine di migliorare la presa in carico dei pazienti e promuovere la sostenibilità dei servizi sanitari e sociali; creare un quadro di collaborazione e coordinamento tra le diverse realtà coinvolte, promuovendo lo scambio di informazioni e l'interconnessione dei servizi, garantendo un approccio olistico alla salute e al benessere dei pazienti; promuovere trasferimento di competenze e capacità degli operatori sanitari, operatori sociali e personale municipale, al fine di favorire una comprensione reciproca delle rispettive competenze e migliorare le modalità di intervento; promuovere la partecipazione attiva dei cittadini e delle comunità locali nella progettazione e nella valutazione dei servizi, garantendo un approccio centrato sul paziente e sulla sua rete di supporto; contribuire alla sostenibilità ed efficacia, nei termini di qualità della vita dei pazienti, del sistema socio sanitario integrato. I partner sono i seguenti: AOU Meyer IRCCS "Centro di Salute Globale", Ministero della Sanità tunisino, Università degli Studi di Firenze, Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana, Azienda Ospedaliero Universitaria Senese, Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi, Azienda USL Toscana Sud Est, Azienda USL Toscana Nord Ovest, Azienda USL Toscana Centro, ASSOCIAZIONE PONTES Ricerche e Interventi.

Il progetto avrà una durata di 36 mesi, il budget complessivo è di 1 mln. la quota di cofinanziamento della Regione Toscana (Cofinanziamento partner Centro di Salute Globale) è di 100 mila euro di cui 50 mila quale valorizzazione di progettazioni in corso finanziate da Regione Toscana in Tunisia e 50 mila quale valorizzazione dall'impegno del personale di Regione Toscana.

Per quanto riguarda le specifiche azioni relative all'emergenza sbarchi e alla relativa accoglienza dei migranti si rimanda allo specifico intervento "Sistema di accoglienza e integrazione dei richiedenti la protezione internazionale" del PR. 18 Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<b>Rafforzamento della cultura di solidarietà e scambio tra territori toscani, del Mediterraneo e Africa sub sahariana</b>	Sono finanziati interventi diretti a rafforzare gli enti locali e la società civile dei paesi coinvolti in continuità con le iniziative condotte e con i partenariati costituiti nell'area mediterranea. L'obiettivo è rafforzare la cultura di solidarietà e scambio tra territori toscani, del Mediterraneo e Africa sub sahariana su democratizzazione, sviluppo economico locale e decentramento. La Regione Toscana, nel corso degli anni ha partecipato a vari progetti. Tra gli ultimi, si segnalano: - Progetto Log. In - Networks "lavoro e occupabilità per i giovani - reti internazionali tra Africa e Toscana" e per le attività di follow up del progetto LOG IN il "Progetto di follow up LOG IN".

	<p>Progetto "Palestina - Patrimonio culturale per il cosviluppo". Questo progetto è concluso.</p> <p>- Progetto "TRAIT D'union - Travail et inclusion pour les territoires et le Développement" (1,3 mln. di risorse assegnate alla Toscana) a valere sul bando del Ministero dell'Interno per i progetti di cooperazione internazionale. L'obiettivo di questo progetto è sostenere i giovani e le donne tunisine e promuovere lo sviluppo locale rivitalizzando l'imprenditorialità giovanile e femminile e rafforzando al tempo stesso la governance locale.</p> <p>Anche questo progetto, in data 13 giugno 2024, risulta concluso.</p> <p>Al 15 settembre 2024 risulta in fase di conclusione la redazione del rapporto contabile e narrativo necessario per la richiesta del saldo finale.</p> <p>Le risorse destinate dal 2018 al 2023 ammontano a 2,3 mln. e, a conclusione dei progetti, risultano tutte impegnate.</p>
<p><b>Assistenza tecnica alla progettazione nazionale, europea e internazionale</b></p> 	<p>Il servizio di assistenza tecnica relativo a Bandi e programmi nazionali/europei/internazionali accessibili alla Regione Toscana si compone di:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. attività di aggiornamento periodico e selezione delle possibili linee di finanziamento relative a Bandi e programmi nazionali/europei/ internazionali accessibili a Regione Toscana in qualità di soggetto capofila.</li> <li>2. attività di supporto alla progettazione in termini di scrittura e presentazione di proposte progettuali.</li> </ol> <p>Il servizio è tuttora attivo. Sono stati prodotti i primi documenti informativi e si sono svolte periodiche riunioni di aggiornamento durante le quali sono stati presentati approfondimenti relativi ai principali programmi di finanziamento di attività progettuali nel settore della cooperazione internazionale.</p> <p>Nell'ambito del programma Interreg NEXT MED 2021-2027 è stato approvato il Bando "Interreg Next Mediterranean Sea Basin 2021/2027 (Next Med)" il cui obiettivo è la concessione di contributi per sostenere la cooperazione transnazionale attraverso il finanziamento di progetti congiunti finalizzati a rendere l'area del Mediterraneo più resiliente alle sfide condivise che deve affrontare. La Regione Toscana (in qualità di capofila) partecipa con una proposta progettuale finalizzata a migliorare il benessere socio-ambientale dei cittadini delle aree coinvolte, attraverso processi di governance partecipativa nel quadro delle politiche pubbliche a sostegno di una transizione verde giusta. I partner sono i seguenti: Oxfam Italia, The Jordanian Hashemite Fund for Human Development (JOHUD), Federazione delle Municipalità di Jezzine (Libano), Municipalità di Sfax e Kantara-Save Earth (Tunisia). Le Aree di intervento previste: Tunisia, Libano e Giordania.</p> <p>Per quanto riguarda il Bando Erasmus 2023 – azione KA220-YOU–Cooperation partnerships in youth finalizzato favorire un percorso di sostegno all'inserimento nel mondo del lavoro e valorizzazione di giovani fragili attraverso la creazione di opportunità formative destinate allo sviluppo di competenze e abilità digitali. Le azioni progettuali dovranno essere realizzate in Europa, Tunisia, Senegal. Nel corso del 2023 è stato pubblicato l'Avviso pubblico di manifestazione di interesse per la ricerca di partner con cui presentare una proposta di progetto ed è stata trasmessa la candidatura. A luglio 2024 sono state destinate 35 mila euro di risorse per il 2024. La proposta è in fase di riscrittura, sulla base delle osservazioni fatte dalla valutazione, per essere ripresentata alla prossima scadenza.</p> <p>Le risorse assegnate e impegnate sull'annualità 2022 ammontano a 36 mila euro.</p> <p>Al 15 settembre l'intervento risulta concluso.</p>
<p><b>Progetto zero waste design</b></p>	<p>Si tratta di un progetto di economia circolare cofinanziato dalla Commissione europea che riguarda la realizzazione di un percorso di riutilizzo dei rifiuti del design con l'obiettivo di realizzare una filiera del riutilizzo degli scarti del settore per la creazione di nuovi prodotti. La Regione Toscana è capofila, i partner sono: Istituto Europeo di Design (Italia), Università de Gabes (Tunisia), La Nueva Vida de Raimundo (Spagna) e Design and Craft Council of Ireland (Irlanda). Sottoscritto Grant Agreement con EACEA - European Education and Culture Executive Agency. Predisposta e inviata ai partner una bozza di Consortium Agreement (accordo di partenariato). Le risorse previste ammontano a 200 mila euro, ma saranno acquisite in bilancio dopo la sottoscrizione del Consortium Agreement.</p> <p>A settembre 2022 uno dei partner ha comunicato la propria intenzione di ritirarsi dal partenariato non potendo garantire il regolare svolgimento delle attività previste. E' stata attivata la procedura di amendment (emendamento) del Grant Agreement (accordo di partenariato) e si è dovuto procedere alla riformulazione del budget e delle attività progettuali previste. La procedura si è</p>

	<p>conclusa con l'approvazione da parte dell'EACEA delle variazioni proposte.  A seguito dell'"amendement" si è proceduto alla sottoscrizione dell'accordo di consorzio modificato ed è stato redatto il piano della comunicazione.  Dopo la definizione della procedura per attribuire il ruolo di capofila (finora Regione Toscana) al partner IED (Istituto Europeo Design) e la conseguente rimodulazione del budget e delle attività all'interno del partenariato, IED ha rinunciato ad assumere il ruolo di capofila del progetto e con l'impossibilità di superare le difficoltà legate alla inammissibilità di procedere con degli affidamenti di servizi per la realizzazione di alcune delle attività progettuali previste, si è ritenuto opportuno, d'accordo e su suggerimento della project officer, richiedere la revoca del contributo riservandosi tuttavia la possibilità di ripresentare in un secondo momento la proposta progettuale.  Al 15 settembre 2024 risulta accolta da parte della UE la richiesta di revoca del contributo con riconoscimento delle spese sostenute.</p>
<b>Progetti semplici 2022</b>	<p>Dopo l'approvazione e le successive variazioni del programma annuale di cooperazione internazionale, è stato pubblicato un Avviso pubblico per la presentazione di proposte di Progetti semplici per il 2022. Si tratta di interventi per la realizzazione di progetti nel Mediterraneo e dell'Africa sub sahariana finalizzati al sostegno dello sviluppo sostenibile.  A dicembre 2022 è stato approvato l'elenco dei Progetti Semplici 2022, la graduatoria dei progetti validamente presentati e l'elenco dei progetti finanziati. Tali progetti riguardano attività di formazione, di promozione dell'imprenditoria femminile e sociale, agricoltura. Compatibilmente con le risorse a disposizione, sono stati finanziati, per intero, i primi 9 progetti della graduatoria mentre per il progetto collocatosi al decimo posto è stato possibile attribuire solo un finanziamento parziale.  Al 15 settembre 2024 lo stato di attuazione dei progetti è il seguente:  - dei 10 progetti finanziati, 6 progetti sono conclusi. Di questi ultimi, 5 hanno già inviato la rendicontazione finale e, di questi, 2 hanno già avuto la liquidazione del saldo.  - è stata ricevuta la rendicontazione finale di altri 2 progetti terminati e si procederà quanto prima alle liquidazioni dei saldi previsti.  Le risorse assegnate e impegnate sull'annualità 2022-2023 ammontano a 185 mila euro.</p>
<b>Progetto SUMUD</b>	<p>L'obiettivo principale del progetto è quello di sostenere la crescita inclusiva delle PMI/imprese sociali tunisine come motore di sviluppo sostenibile per le popolazioni vulnerabili in Tunisia.  Sono previste attività imprenditoriali sostenibili, focalizzate sulla crescita economica inclusiva, ad impatto sociale ed ambientale, rispondente ai bisogni delle comunità locali, sul modello del business inclusivo. Si valorizzano le iniziative mirate a creare e salvaguardare posti di lavoro, contrastando gli effetti socio-economici negativi strutturali e quelli causati dalla pandemia in corso.  La Regione Toscana ha sottoscritto l'accordo di partenariato con il capofila Oxfam Italia e sono state effettuate le prime riunioni con il capofila per la definizione degli interventi.  A marzo 2023 è stato sottoscritto il Memorandum of Understanding che regola i rapporti tra il capofila (Oxfam) e la Regione Toscana.  Al 15 settembre 2024 risulta sottoscritta la convenzione con il capo fila di progetto. In fase di avvio i contatti con le municipalità tunisine coinvolte nelle attività relative al rafforzamento istituzionale. Sono in corso di definizione i parametri per la selezione delle municipalità da includere nel percorso di rafforzamento e formazione.  Le risorse destinate per il triennio 2024-2025 ammontano a 38 mila euro.</p>

### **Obiettivo 3 - Promuovere il ruolo delle comunità dei Toscani nel Mondo**

Questo obiettivo ha lo scopo di valorizzare il ruolo delle comunità dei toscani nel mondo, come soggetti in grado di promuovere la Toscana all'estero sul piano culturale ed economico.

La Regione promuove inoltre le attività di ricerca sull'emigrazione dei toscani nel mondo e difende e promuove i diritti dei cittadini toscani all'estero presso i competenti organi statali, l'Unione europea e le organizzazioni internazionali.

Secondo quanto riportato dall'ultimo rapporto Migrantes del 2023 sugli italiani nel mondo, gli iscritti toscani all'AIRE (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero) sono attualmente 214.121, ovvero il 5,9% della popolazione della nostra Regione. I paesi con il numero più alto di nostri corregionali all'estero sono il Brasile con 28.377 presenze e l'Argentina con 25.190 iscritti, mentre negli Stati Uniti si registrano 14.416 presenze di nostri corregionali.

Nei paesi europei: il Regno Unito è il primo della classifica con 22.710 presenze, seguito dalla Svizzera con 16.414 presenze, dalla Francia con 16.346 presenze e dalla Germania con 14.903 presenze. Tra i paesi della nuova emigrazione si segnala la Spagna con 10.628 presenze. Il capoluogo di provincia con il più alto numero di cittadini all'estero risulta essere Firenze con 40.539 presenze, con una incidenza tuttavia in linea con la media regionale del 6,2 %, mentre il capoluogo-

go con una incidenza percentuale superiore risulta essere Lucca, con 12.610 presenze ed una incidenza del 14,2% della sua popolazione. Tra Firenze e Lucca si colloca Livorno con 16.399 presenze ed una incidenza del 10,07 % della sua popolazione, seconda sia in termini assoluti che percentuali. Tra i Comuni non capoluoghi di provincia che presentano percentuali più alte di corregionali all'estero spiccano in particolare Bagni di Lucca con il 53,6% Pontremoli 43,4% Castelnuovo di Garfagnana 25,7%, Fivizzano 24,0%, Barga 18,6%, Capannori 16%. Riguardo all'associazionismo, dopo l'ultimo censimento regionale realizzato nel 2021, sono attive nei cinque continenti 44 associazioni di adulti e 9 associazioni di carattere giovanile.

Le attività internazionali della Regione Toscana si sono espresse nel corso degli anni anche attraverso l'interazione con le comunità dei nostri corregionali all'estero, organizzati in associazioni diffuse in tutto il mondo e che costituiscono l'espressione di un forte legame con la terra d'origine. Le associazioni di toscani nel mondo hanno anche un ruolo di promozione del tessuto economico toscano, finalizzato al raggiungimento di un bacino di stakeholders significativo in termini qualitativi e quantitativi, capace di sensibilizzare potenziali investitori dai territori di residenza dei Toscani nel mondo, in particolar modo nei settori economici che sono stati identificati come strategici e di particolare rilievo dalla Regione Toscana.

La Regione interviene anche nella realizzazione di attività formative e stage aziendali per giovani di origine toscana residenti all'estero.

Nella sezione "Intervento" di questo Progetto Regionale si trovano maggiori dettagli sullo stato di attuazione delle singole iniziative.

#### PNRR

Per quanto riguarda la tematica delle attività a favore dei toscani nel mondo, si segnala che con risorse PNRR Missione 1 Componente 3 – Investimento "Attrattività dei borghi" (M1C3I2.1) - progetto "Il Turismo delle Radici - Una Strategia Integrata per la ripresa del settore del Turismo nell'Italia post Covid19".

Per maggiori dettagli sulle risorse si rimanda alla parte III "Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" di questo Rapporto generale di monitoraggio strategico.

Per maggiori dettagli sull'argomento "Attrattività dei borghi" si rimanda al PR 14 "Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo"

<b>INTERVENTO</b>	<b>ATTIVITÀ REALIZZATE</b>
<b>Interventi formativi per giovani di origine toscana residenti all'estero</b>	<p>Negli ultimi anni sono stati effettuati interventi formativi per giovani di origine toscana residenti all'estero anche con un loro coinvolgimento in attività di promozione delle eccellenze toscane nei Paesi di residenza abituale. Si tratta dell'assegnazione di borse di studio per percorsi formativi sulle tematiche economiche e produzione artigianale e/o industriale (borse di studio Mario Olla).</p> <p>L'iniziativa prosegue nel 2024: dopo l'approvazione dei criteri di valutazione delle proposte progettuali per l'assegnazione delle Borse di studio, è stato pubblicato l'avviso per individuare il soggetto attuatore del progetto (agenzia formativa CEDIT) che ha selezionato, tramite un proprio bando i tirocinanti. Sono state selezionate 8 stagiste di origine toscana provenienti da Svezia, Florida, Argentina e Brasile che hanno effettuato il tirocinio presso piccole e medie imprese toscane in campo turistico, pubblicitario, moda e volontariato. I tirocini sono terminati alla fine del mese di luglio.</p> <p>Le risorse destinate per il 2023 ammontano a 43 mila euro e risultano tutte impegnate.</p>
<b>Realizzazione di corsi collettivi on line di lingua italiana rivolti ai discendenti degli emigrati toscani</b>	<p>L'intervento riguarda la realizzazione di corsi collettivi on line di lingua italiana rivolti ai discendenti degli emigrati toscani. A novembre 2023 è stato pubblicato l'avviso pubblico per la presentazione delle domande. L'obiettivo è quello della diffusione della conoscenza della lingua italiana presso le nuove generazioni di discendenti di emigranti toscani. A marzo 2024 è stata approvata la graduatoria e individuati i partecipanti ai corsi di lingua. Sono stati effettuati i test di valutazione del livello di partenza. Sono state definite le classi e il programma delle lezioni che sono iniziati nel mese di aprile. I corsi di lingua si sono conclusi e sono stati consegnati gli attestati di frequenza. La ditta incaricata del servizio ha prodotto il report sulla attività svolta nelle diverse classi. E' stato quindi liquidato il saldo.</p> <p>Al 15 settembre 2024 l'intervento è concluso.</p> <p>Le risorse destinate per il 2023 ammontano a 10 mila euro e risultano tutte impegnate.</p>
<b>Progetti a carattere culturale a favore dei toscani nel mondo</b>	<p>L'intervento è finalizzato alla valorizzazione e promozione delle attività delle comunità dei Toscani nel mondo riuniti in forme associative, riconosciute dalla Regione Toscana ai sensi della l.r. 26/2009, e al sostegno del loro ruolo di promozione della cultura to-</p>

	<p>scana nel mondo. La realizzazione di attività socio culturali da parte delle Associazioni dei Toscani nel mondo sarà finalizzata a rafforzare le loro strutture organizzative, la loro capacità di attrarre anche i nuovi flussi migratori e a stimolare momenti di scambio e interazione tra associazioni diverse.</p> <p>E' stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali riguardanti le attività di cui sopra ed è stato individuato il soggetto attuatore che ha pubblicato il bando rivolto alle associazioni dei Toscani nel mondo. Al 15 settembre 2024 risultano approvate e finanziate 5 delle 6 proposte. I progetti sono in corso di svolgimento.</p> <p>Le risorse destinate per il 2023 ammontano a 60 mila euro e risultano tutte impegnate.</p>
<b>Approfondimento e analisi del fenomeno migratorio toscano del passato e del presente</b>	<p>L'iniziativa intende contribuire alla conoscenza del fenomeno migratorio toscano, sia in relazione alla migrazione del passato che a quella odierna. I progetti di ricerca saranno finalizzati a fornire nuove conoscenze e strumenti per rendere gli interventi a favore delle comunità toscane all'estero sempre più coerenti ed adeguati alla realtà migratoria attuale.</p> <p>E' stato pubblicato l'avviso pubblico per la presentazione di "Progetti di approfondimento e analisi del fenomeno migratorio toscano del passato e del presente" ed è stato selezionato un progetto presentato dalla Fondazione Paolo Cresci che intende contribuire alla conoscenza del fenomeno dell'immigrazione toscana a Londra e in Inghilterra. Il progetto si focalizza soprattutto sulla migrazione giovanile, della quale punta a comprendere le criticità, soprattutto dopo la Brexit e prospettare nuove forme di interrelazione con l'Italia per rafforzare i rapporti tra Toscana e Inghilterra. Le attività progettuali sono iniziate con le interviste ai Toscani nel Regno Unito. Il capofila Fondazione Cresci e il partner London One Radio (radio ufficiale a diffusione nazionale degli italiani emigrati nel Regno Unito) hanno partecipato alla Giornata dei toscani nel mondo ed hanno presentato il trailer del filmato con le interviste agli espatriati toscani del passato e del presente.</p> <p>Le risorse destinate per il 2023 ammontano a 18,7 mila euro e risultano tutte impegnate.</p>
<b>Giornata annuale dei Toscani nel mondo</b>	<p>La Giornata annuale dei Toscani nel mondo è prevista dall'art. 33 della l.r. 26/2009. La Giornata è dedicata all'approfondimento di tematiche legate alla migrazione del passato e del presente, attraverso gli interventi di esperti e le testimonianze di chi ha vissuto in prima persona questa esperienza. Nel 2023 l'evento si è svolto a Siena e le attività collegate all'intervento risultano concluse.</p> <p>Le risorse destinate per il 2023 ammontano a 6 mila euro e risultano tutte impegnate. Il 12 settembre 2024 si è svolta a Lucca l'edizione 2024 della "Giornata dei toscani nel mondo". Le risorse destinate ammontano a 12 mila euro.</p>
<b>Consiglio dei toscani nel mondo</b>	<p><i>Tale Organo è previsto dalla L.R. 22 maggio 2009, n. 26 (Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione Toscana), e viene nominato dal Presidente della Giunta regionale.</i></p> <p><i>A settembre 2022, dopo l'approvazione degli avvisi pubblici rivolti ad associazioni ed istituzioni interessate a far parte del Consiglio dei Toscani nel Mondo per il periodo 2021-2025 è stato nominato il nuovo Consiglio.</i></p> <p><i>Le attività svolte dal Consiglio sono le seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><i>a) partecipa alla definizione delle norme regionali che riguardano i cittadini toscani nel mondo e le loro famiglie;</i></li> <li><i>b) partecipa alla definizione degli interventi a favore dei destinatari indicati dalla l.r. 26/2009;</i></li> <li><i>c) formula proposte in ordine agli interventi della Regione che coinvolgono le associazioni dei toscani nel mondo;</i></li> <li><i>d) promuove programmi culturali e manifestazioni per e con le comunità all'estero. Tra le attività svolte nel 2024, si segnala la partecipazione all'organizzazione della "Giornata dei toscani nel mondo", alla promozione dei progetti di formazione dei giovani e ai progetti di carattere culturale descritti nei paragrafi precedenti.</i></li> </ul>

## **Goal Agenda 2030**



La reportistica delle risorse finanziarie e degli indicatori fisici è disponibile ai seguenti link:

[Tabelle progetti regionali RMS 15.09.2024](#)

[Tabelle indicatori fisici RMS 15.09.2024](#)

**Sistema delle autonomie locali**

La Regione Toscana, nell’attuazione delle proprie politiche, ha da sempre posto particolare attenzione sia al rapporto con le autonomie locali che al complesso di relazioni di cooperazione e autonomia con lo Stato. Il buon funzionamento del sistema Regione-enti locali è la prima condizione per il successo delle istituzioni toscane nella sfida dell’attuazione del PRS così come del PNRR. Gli Enti locali, singoli o associati, costituiscono il primo riferimento dell’azione regionale ed i primi partner di tutte le politiche territoriali. Per questo, anche per il 2024, prosegue la linea di attenzione e di sostegno, in particolare verso i piccoli comuni, le fusioni di comuni e le unioni di comuni, centrale per far avanzare in Toscana la riforma dell’amministrazione locale (avviata con LR 68/2011 “Norme sul sistema delle autonomie locali”).

Il processo di riassetto delle funzioni provinciali, iniziato con la LR 22/2015 di attuazione della L. 56/2014 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni) ha impegnato la Regione anche nella precedente legislatura. Con tale riassetto, le Province esercitano le funzioni fondamentali stabilite dallo Stato e quelle conferite dalla Regione.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati si segnala:

- approvata a luglio 2024 dalla Giunta regionale la proposta di legge “Disposizioni sulle unioni di comuni. Modifiche alla legge regionale 68/2011”. L’atto interviene in modifica al fine di: prevedere la possibilità che la Giunta regionale, su richiesta di una unione di comuni, possa modificare gli ambiti territoriali, al fine di favorire l’ingresso nell’unione di un comune facente parte di un diverso ambito; modificare la disciplina della concessione dei contributi alle unioni di comuni prevedendo ulteriori funzioni da considerare ai fini del requisito di accesso ai contributi.

Al fine di favorire gli investimenti, per il periodo 2021-2034, sono assegnati alle regioni a statuto ordinario contributi per investimenti per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, nonché per interventi di viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico anche con la finalità di ridurre l’inquinamento ambientale, per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili, per le infrastrutture sociali e le bonifiche ambientali dei siti inquinati.

Tali contributi sono assegnati per almeno il 70 per cento, per ciascun anno, dalle Regioni a Statuto ordinario ai Comuni del proprio territorio.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<b>Sistema delle autonomie locali</b>	
<b>Sostegno alle autonomie locali LR 68/2011</b>	La Regione Toscana promuove e sostiene l'esercizio associato delle funzioni e servizi comunali, attivate mediante unioni di comuni. Le Unioni di comuni in Toscana sono 22 e associano complessivamente 133 Comuni che rappresentano il 50% dei Comuni toscani (273).
<b>Unioni di Comuni Art. 90 LR 68/2011</b>	La concessione dei contributi alle unioni di comuni è disciplinata dall’articolo 90 della LR 68/2011 successivamente modificata in ultimo dalla LR 28 dicembre 2023, n. 48. A febbraio 2024 sono stati approvati i termini e le modalità per la verifica dell’effettivo esercizio associato delle funzioni da parte delle unioni di comuni ai sensi degli articoli 91, comma 2, e 82, comma 6 bis, della LR 68/2011 (la funzione di protezione civile è stata ricompresa in questa delibera). Sempre nel febbraio 2024 sono stati approvati criteri e modalità per la concessione dei contributi alle unioni di comuni, a norma dell’articolo 90, comma 12, della LR 68/2011. Inoltre a febbraio 2024 è stata approvata la tabella per l’accertamento della condizione di deficitarietà strutturale delle unioni di comuni. Per il 2024 sono stati destinati 10,1 mln. di cui 5,4 mln. di risorse regionali e 4,7 mln. di risorse statali.
<b>Unioni dei Comuni montani Art. 94 LR 68/2011</b>	La legge di bilancio annuale quantifica le risorse complessive da attribuire alle unioni dei comuni montani per <u>spese di funzionamento e funzioni conferite</u> (art. 94 della LR 68/2011 come modificato dall’art. 14 della LR 49/2019). Ad aprile 2024 è stato approvato lo schema di riparto; destinati quasi 12,7 mln. completamente impegnati e liquidati nel maggio 2024.
<b>Fusioni di Comuni Art. 64 LR 68/2011</b>	La Regione promuove e incentiva i processi di fusione di Comuni. Il processo prevede un progetto di legge regionale da sottoporre a referendum consultivo delle popolazioni interessate; una volta ottenuto il loro via libera, il nuovo Comune unificato è istituito dalla Regione con un’apposita legge. Ad oggi si sono realizzate 14 fusioni di Comuni. A settembre 2023 la Giunta regionale ha approvato la proposta di legge di “Istituzione del Comune di Alta Valdera per fusione dei Comuni di Lajatico e Peccioli” a decorrere dal 24 febbraio 2024. In seguito anche al risultato del referendum consultivo tenutosi

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p><b>Fondo di anticipazione per spese progettuali</b> <b>Art. 93 LR 68/2011</b></p> <p><b>Sostegno ai Comuni in situazione di disagio Contributi annuali</b> <b>Art. 82 LR 68/2011</b></p> <p><b>Sostegno ai Comuni in situazione di disagio - Finanziamenti straordinari per investimenti</b> <b>Art. 82 bis LR 68/2011</b></p>	<p>i giorni 10-11 dicembre 2023, che registra una prevalenza di 'NO' alla fusione, il Consiglio regionale della Toscana, con voto unanime, ha espresso parere contrario alla proposta di legge per l'istituzione del Comune unico di Alta Valdera.</p> <p>L'articolo istituisce un fondo di anticipazione destinato alle spese per la progettazione e per la realizzazione di opere pubbliche, nonché per la redazione di piani strutturali e regolamenti urbanistici e di studi connessi, di comuni che risultano con valori del disagio superiori alla media regionale e un fondo destinato alle unioni di comuni per spese di progettazione e realizzazione di opere da localizzare in territorio montano e per studi finalizzati allo sviluppo dei territori montani che siano coerenti con le politiche regionali.</p> <p>La LR 68/2011 prevede delle disposizioni a favore dei territori disagiati al fine di sostenere lo sviluppo sociale e civile dei territori dei comuni montani e di minore dimensione demografica che si trovano in situazione di disagio derivante da fattori demografici, geo-morfologici, sociali ed economici. A tal fine la Regione individua un indicatore unitario del disagio dal quale deriva una graduatoria generale del disagio, dove i comuni sono disposti in ordine decrescente, a partire dal comune che risulta in situazione di maggiore disagio.</p> <p>L'art. 82 della LR 68/2011 prevede la concessione di un contributo annuale ai comuni con dimensione demografica inferiore a 5.000 abitanti che risultano nella graduatoria di cui all'art. 80, c. 3, della legge regionale medesima in situazione di maggior disagio e che esercitano esclusivamente mediante l'Unione di comuni di cui fanno parte almeno cinque funzioni tra quelle espressamente previste dal medesimo art. 82.</p> <p>A dicembre 2022 è stata approvata la graduatoria generale del disagio con efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2023.</p> <p>A giugno 2024 è stato stabilito alla data del 1° ottobre 2024, il termine di avvio del procedimento di concessione dei contributi. Per il 2024 sono stati destinati 900 mila euro per le attività di sostegno in favore dei Comuni in situazione di disagio.</p> <p>Nel gennaio 2020 sono state approvate le disposizioni attuative dell'art. 82 bis della LR 68/2011; sono stati destinati 20 mln. nel periodo 2020-2022 ai piccoli comuni toscani con meno di 5.000 abitanti quali finanziamenti straordinari per la realizzazione nell'arco di tre anni di nuove opere o lavori. Il medesimo articolo 82 bis, della legge regionale n. 68/2011, prevede al comma 15 ter che nell'anno 2023, ai comuni potenzialmente destinatari del contributo degli anni 2020 – 2022 è concesso un ulteriore contributo, per complessivi 1 mln., determinato in misura identica per ogni comune destinatario.</p> <p>A seguito della conclusione della procedura e della concessione dei contributi sulla base delle domande effettivamente pervenute, a settembre 2024 risultano impegnati complessivamente 19,4 mln..</p> <p>A gennaio 2024 è stata approvata la relazione al Consiglio regionale sui contributi concessi alle unioni e ai piccoli comuni e sulle verifiche di effettività dell'esercizio associato, a norma dell'articolo 108 della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 68. La relazione dà conto, inoltre, della concessione ai piccoli comuni dei contributi per investimenti previsti dall'articolo 82 bis della LR 68/2011.</p> <p>Sono inoltre stati impegnati, a febbraio 2024, 536 mila euro per funzioni regionali conferite a Comuni per oneri aggiuntivi e di personale per l'anno 2024.</p>
<p><b>Riordino funzioni provinciali (LR 22/2015)</b></p>	<p>Il processo di riassetto delle funzioni provinciali, iniziato con la LR 22/2015 di attuazione della L. 56/2014 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni) che ha impegnato la Regione nella precedente legislatura, si è ormai concluso.</p> <p>Dopo tale riassetto, la Regione non è più solo ente che approva leggi e fa programmazione, ma gestisce direttamente il rapporto con cittadini e imprese sulla quasi generalità delle funzioni non fondamentali delle Province in materie come l'agricoltura, la caccia e pesca, la formazione professionale, la difesa del suolo, l'ambiente e l'energia, le aree protette, le strade regionali, la valutazione di impatto ambientale.</p> <p>Nel mese di febbraio 2024 sono stati concessi i contributi dell'articolo 13, comma 7, lettera a) della LR 22/2015 per il personale trasferito dalle province alle seguenti unioni di comuni: Unione di Comuni Montana Colline Metallifere (151 mila euro), Unione dei Comuni Media Valle del Serchio (71 mila euro), Unione dei Comuni del Pratomagno (46 mila euro) per un totale di 269 mila euro.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>A luglio 2024 è stato approvato lo schema di riparto (3,3 mln.) relativo ai trasferimenti ad enti locali per l'esercizio delle funzioni regionali conferite in materia di turismo in favore dei Comuni capoluogo di provincia (2,6 mln.) e della Città metropolitana di Firenze (703 mila euro).</p>
<p><b>Le risorse dell'art. 1 c. 134 della L 145/2018</b></p>	<p>L'art. 1 comma 134 della L 145/2018, per favorire gli investimenti per il periodo 2021-2034, assegna alle regioni a statuto ordinario contributi per la realizzazione di opere pubbliche per a) la messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico; b) la messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti nonché per interventi sulla viabilità e sui trasporti anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale; c) la messa in sicurezza degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dei comuni; c-bis) la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico di massa finalizzati al trasferimento modale verso forme di mobilità maggiormente sostenibili e alla riduzione delle emissioni climalteranti; c-ter) progetti di rigenerazione urbana, riconversione energetica e utilizzo fonti rinnovabili; c-quater) infrastrutture sociali; c-quinquies) le bonifiche ambientali dei siti inquinati; c-sexies) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale". Sono previsti complessivamente per il periodo 2021-2034 3,28 mld.; 334,7 mln. le risorse assegnate alla Regione Toscana.</p> <p>A Marzo 2023 la Giunta ha ripartito tra Regione (12,3 mln.) e Comuni toscani (28,7 mln.) le risorse assegnate alla Toscana (41 mln.) <u>per l'annualità 2024</u> e ha individuato gli ambiti di utilizzo degli importi.</p> <p>Le risorse assegnate ai Comuni sono destinate ai seguenti ambiti di intervento: messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico 9,4 mln.; messa in sicurezza di edifici pubblici e scolastici 7,4 mln.; rigenerazione urbana 6,0 mln. (in attuazione di quanto disposto dalla LR 44/2022 come sopra descritto); infrastrutture sociali 1,5 mln.; strumentazioni per videosorveglianza 1,4 mln.; strumentazioni per reti lan 3 mln..</p> <p>Le risorse spettanti alla Regione vengono destinate: alla messa in sicurezza strade e ponti 4,0 mln.; alle strumentazioni per impianti funiviari 5,0 mln., alle strumentazioni informatiche 3,3 mln..</p> <p>A luglio 2023 sono stati approvati gli indirizzi e criteri per l'attribuzione, la determinazione e l'erogazione del contributo.</p> <p>A ottobre 2023 è stata modificata parzialmente la ripartizione delle risorse approvata a marzo 2023; 88,5 mila euro di risorse già assegnate alla Direzione Generale per l'ambito di intervento "strumentazioni per videosorveglianza" vengono destinate alla Direzione Difesa del Suolo per l'ambito di intervento "Messa in sicurezza del territorio dal rischio idrogeologico".</p> <p>A dicembre 2023 è stata approvata la ricognizione definitiva del quadro complessivo degli interventi 2024; complessivamente le risorse impegnate ammontano a circa 41,0 mln., 37 mila euro in meno rispetto a quelle destinate.</p> <p>Nel luglio 2024 la Giunta regionale ha deciso di individuare il percorso amministrativo di revoca e riassegnazione delle stesse risorse dell'annualità 2024, 5,0 mln. di cui alla L. 145/2018, articolo 1, (strumentazioni per impianti funiviari), nonché di destinazione di pari risorse sull'annualità 2026. La revoca di tali risorse si è resa necessaria in quanto non è possibile assicurare il rispetto della scadenza prevista per ottenere il contributo.</p> <p>A Marzo 2024 la Giunta ha ripartito tra Regione (600 mila euro all'ambito "Messa in sicurezza di strade e ponti (B)" ed in particolare ad interventi di sola progettazione dei ponti) e Comuni toscani (9,136 mln.) le risorse assegnate alla Toscana (9,736 mln.) <u>per l'annualità 2025</u> e ha individuato gli ambiti di utilizzo degli importi. Le risorse assegnate ai Comuni sono destinate ai seguenti ambiti di intervento: rigenerazione urbana 6,0 mln.; efficientamento energetico 2,7 mln.; Strumentazioni informatiche – progetto digitalizzazione archivi 436 mila euro.</p> <p>L'importo di 6 mln. destinato all'ambito di intervento "Rigenerazione urbana" è ripartito, ai sensi dell'art. 15 della legge regionale n. 44 del 29/12/2022 "Disposizioni di carattere finanziario - Collegato alla Legge di Stabilità per l'anno 2023": almeno 5 mln. per il finanziamento di interventi in comuni aventi popolazione non superiore a 5.000 abitanti (art. 15, comma 1 lettera a); almeno 1 mln. per il finanziamento di interventi in comuni aventi popolazione fra 5.001 e 20.000 abitanti (art.15, comma 1, lettera b).</p>
<p><b>Le risorse del PNRR</b></p>	<p>Il Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia include un ampio spettro di investimenti e riforme che prevedono il coinvolgimento attivo delle Amministrazioni territoriali.</p> <p>Per maggiori dettagli su bandi e risorse si fa riferimento alla parte III "IL PIANO</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p><b>Gestione delle concessioni di demanio marittimo</b> <b>LR 88/1998</b></p>	<p><b>NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA”.</b></p> <p>Da segnalare, a febbraio 2022, l’istituzione da parte della Giunta del Tavolo istituzionale di coordinamento Regione-Comuni in materia di demanio marittimo, lacuale e fluviale: il Tavolo, costituito da Regione e Comuni costieri, ha lo scopo di veicolare le direttive dei rappresentanti politici nella definizione dei procedimenti amministrativi di competenza, dialogando costantemente con gli Enti Locali e le parti sociali coinvolte.</p> <p>A febbraio 2024 sono state individuate le somme (1,05 mln.) ed i relativi criteri di riparto da attribuire nell’anno 2024 ai comuni della fascia costiera per la gestione delle concessioni di demanio marittimo. Sono stati concessi 1,05 mln. utilizzando quali parametri di riparto il numero di concessioni presenti in ciascun comune (60%) e la lunghezza della costa (40%); non vengono assegnate risorse ai Comuni che per un periodo di tempo continuativo e superiore a cinque anni presentano un numero di concessioni pari a zero.</p> <p>A luglio 2024 è stata approvata la LR 30 “Disposizioni in materia di concessioni demaniali marittime. Modifiche alla LR. 31/2016”. L’atto interviene a modificare la LR 31/2016, che disciplina alcuni criteri e condizioni alle quali i Comuni devono attenersi nell’espletare, nel quadro della normativa statale di riferimento, le procedure comparative per l’assegnazione delle concessioni demaniali marittime per finalità turistico ricreative. A settembre 2024 sono state approvate le Linee guida per l’istruttoria e la valutazione delle istanze per il rilascio di concessioni demaniali per finalità turistico ricreative e per la determinazione dell’indennizzo. Le Linee guida indicano un quadro definito e chiaro di norme che consentono da un lato l’applicazione omogenea delle norme nazionali in un momento di fortissima incertezza, dovuta al protrarsi dei tempi del pronunciamento della Corte di Giustizia europea a fronte dell’esigenza di garantire alle imprese che vogliono fare investimenti per migliorare la qualità dell’offerta delle strutture e dei servizi per la balneazione, un orizzonte certo e operativo fino al 2036 e, dall’altro, di poter contare su una procedura di rilascio di nuove concessioni inattaccabile rispetto al quadro normativo nazionale e comunitario introducendo anche specifiche indicazioni e condizioni per l’ottenimento dell’indennizzo in caso di affidamento della concessione ad altro soggetto.</p>
<p><b>Toscana Diffusa</b></p>	<p>A agosto 2024 la Giunta regionale ha approvato la proposta di legge “Valorizzazione della Toscana diffusa” che ha l’obiettivo di creare il quadro normativo ed economico per rendere strutturali e organici tutti gli interventi che la Regione sta adottando ed adotterà in favore delle aree periferiche della Toscana. La Regione, infatti, riconosce la coesione sociale e territoriale come elemento essenziale del proprio sviluppo ed orienta le proprie azioni per favorire lo sviluppo armonico e la rimozione degli squilibri tra i territori regionali.</p> <p>Numerosi sono gli ambiti di intervento previsti dalla proposta di legge, tra questi si ricordano: infrastrutturazione materiale e trasporto pubblico, accesso ai servizi e infrastrutture digitali, diritto alla salute e assistenza sociale anche in contesti distanti dai grandi centri, promozione della pratica sportiva, interventi diretti e indiretti per l’educazione e l’istruzione e per la promozione dell’occupazione, sostegno della rigenerazione del tessuto urbano e sociale, progetti economici territoriali per in ambito agricolo, artigianale, turistico ed energetico, interventi di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico. L’insieme coordinato degli interventi concorre a migliorare la vivibilità e a promuovere i territori marginali.</p>

### Governance del sistema regionale – Altri interventi

La Regione Toscana con l’attuale legislatura 2020-2025 è stata interessata dal rinnovo degli organi, che si sono insediati ad ottobre 2020, ciò ha comportato un riassetto della struttura organizzativa regionale.

Inoltre a partite dal 2020 la Regione è stata impegnata, in considerazione dell’evolversi della situazione emergenziale sanitaria e dello stesso quadro normativo nazionale, sul fronte dell’organizzazione dell’ente e sul sistema di governance regionale adottando misure organizzative e dettando disposizioni a carattere straordinario al fine di contemperare l’interesse al contenimento della diffusione del contagio e il regolare presidio delle funzioni negli ambiti di intervento regionali.

A marzo 2024 la Giunta regionale ha approvato, d’intesa con il Consiglio Regionale, il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa della Regione Toscana 2024-2026. Il piano è redatto in conformità con l’articolo 16, commi 4, 5 e 6 del DL 6 luglio 2011 n. 98 convertito dalla L. 111/11, in virtù del quale è stata data la possibilità a tutte le Amministrazioni di cui all’art. 1, comma 2, del D.lgs. del 30 marzo 2001, n. 165 di adottare, entro il 31 marzo di ogni anno, specifici Piani triennali di: razionalizzazione e riqualificazione della spesa; riordino e ristrutturazione amministrativa; semplificazione e digitalizzazione; riduzione dei costi della politica e di funzionamento, compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. I risparmi pianificati per il triennio 2024-2026 ammontano a quasi 7,6 mln..

Ad aprile 2024 la Giunta ha approvato, ai fini dell'espressione del parere previsto dall'articolo 42 dello Statuto, la modifica all'articolo 28-undecies del D.P.G.R. 24 marzo 2010, n. 33/R (Regolamento di attuazione della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale") recante "Disposizioni in materia di incompatibilità con l'incarico di componente dell'organismo indipendente di valutazione. Modifiche al d.p.g.r. 33/R/2010". La definitiva approvazione della modifica regolamentare è avvenuta a luglio 2024.

Con legge di manutensione dell'Ordinamento regionale per l'anno 2024 (LR 25/2024) si è provveduto ad adeguare le leggi istitutive di diversi enti dipendenti (LR 60/1999 di ARTEA, LR 32/2002 per ARTI, LR 40/2005 per ARS, LR 30/2009 per ARPAT) all'introduzione del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO), ad opera dell'articolo 6 del decreto legge 80/2021. Con la LR 25/2024 si è provveduto altresì alla modifica degli artt. 24, 27 e 28 della LR 1/2009, al fine di introdurre, rispettivamente, la possibilità di prevedere nei bandi di concorso della Regione, un contributo di partecipazione per i candidati e la pubblicazione dei bandi e delle graduatorie dei concorsi pubblici della Regione sul Portale unico del reclutamento di cui all'articolo 35-ter del D.Lgs. 165/2001.

A luglio 2024 è stata approvata la LR 33/2024 "Disposizioni in tema di sostituzione temporanea dell'Avvocato generale. Modifiche alla LR 1/2009" al fine di colmare una lacuna normativa presente nella LR 1/2009, inserendo il comma 2-bis all'articolo 16 "Cessazione del Direttore generale e dei direttori dall'incarico" della citata LR 1/2009, riguardante la sostituzione temporanea dell'Avvocato generale in caso di vacanza dell'incarico da parte del Direttore generale, salvaguardando comunque l'autonomia nell'esercizio delle funzioni di tutela giurisdizionale proprie delle avvocature degli enti pubblici, prevedendo il necessario avvalimento, per l'esercizio delle predette funzioni, di un dirigente dell'Avvocatura.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Interventi per lo sviluppo organizzativo dell'amministrazione regionale	
<b>Struttura operativa regionale</b>	<p>Nel gennaio 2021 con delibera di Giunta Regionale sono state individuate le direzioni che insieme alla Direzione Generale della Giunta Regionale e all'Avvocatura generale affari legislativi e giuridici, costituiscono le strutture di vertice dell'amministrazione a supporto degli organi di governo della Regione e sono state definite le rispettive competenze (successivamente integrate/modificate). A febbraio 2021 sono stati definiti gli assetti organizzativi iniziali delle strutture di vertice dell'amministrazione (strutture e posizioni organizzative, quest'ultime ricondotte automaticamente a far data dal 1° aprile 2023 a Posizioni di Elevata Qualificazione) nell'attuale XI legislatura.</p> <p>Alla data del 15/09/2024 sono: 123 i settori presenti presso le strutture di vertice della Giunta regionale e ARTEA e 598 le Posizioni di Elevata Qualificazione (PEQ) costituite secondo i livelli di graduazione definiti nei "criteri di regolamentazione e gestione dell'istituto", adottati con decreto del Direttore generale nel marzo 2023, presso le strutture di vertice della Giunta regionale e ARTEA.</p> <p><u>Ufficio per i procedimenti disciplinari</u> - In seguito all'individuazione delle nuove strutture di vertice è stato necessario ridefinire (marzo 2021) la composizione dell'organismo collegiale, Ufficio per i procedimenti disciplinari (UPD) per il personale del comparto e dirigente della Giunta, ARTEA e del Consiglio Regionale, costituito nel febbraio 2019.</p> <p><u>Protezione dei dati</u> - A partire dal 25 maggio 2018 si applica il Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali.</p> <p>A ottobre 2021 è stato approvato il Regolamento 37/R di attuazione dell'art. 1, comma 1, della LR 13/2006 "Trattamento delle categorie particolari di dati personali e di quelli relativi a condanne penali e ai reati da parte della Regione Toscana, aziende sanitarie, enti, aziende e agenzie regionali e soggetti pubblici nei confronti dei quali la Regione esercita poteri di indirizzo e controllo".</p> <p><u>Responsabile della protezione dei dati</u> - A giugno 2024 la Giunta ha confermato la nomina del Responsabile dei dati personali (RPD) – Data Protection Officer (DPO) per la Regione Toscana - Giunta regionale per una durata pari a 36 mesi e con decorrenza dal 01/07/2024.</p> <p>A gennaio 2023 sono stati approvati i modelli aggiornati di Data protection agreement (Dpa) per lo scambio di dati tra Titolari autonomi, tra Contitolari e tra Titolare e Responsabile del trattamento. A maggio 2023 sono state approvate le "Linee guida sull'applicazione delle disposizioni di trasparenza nella redazione degli atti dirigenziali".</p> <p>A luglio 2021 è stata individuata, nelle Direzione Organizzazione e Sistemi Informativi, la figura di <u>CISO "Chief Information Security Manager"</u> (responsabile della sicurezza delle infrastrutture tecnologiche), con il compito di sovraintendere e controllare che vengano eseguite tutte le misure atte a garantire la sicurezza dei sistemi, delle reti e degli accessi.</p> <p>A marzo 2022 la Giunta ha approvato il Documento "Security Policy" che identifica i</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>principi di sicurezza che devono essere applicati da Regione Toscana e dagli enti e agenzie del sistema regionale, per garantire la sicurezza delle informazioni trattate attraverso i sistemi informativi; il Documento si applica a tutti i soggetti, anche esterni, che a qualunque titolo operano su sistemi informativi di competenza della Regione Toscana - Giunta Regionale, sotto la responsabilità della struttura regionale competente.</p> <p><u>Mobility manager</u> - Nel mese di settembre 2021 è stato nominato il mobility manager aziendale della regione. Tale figura, con funzioni di supporto professionale continuativo alle attività di decisione, pianificazione, programmazione, gestione e promozione di soluzioni ottimali di mobilità sostenibile, è prevista dal DL n. 34 del 19/05/2020 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito con L. n. 77 del 17 luglio 2020, in base al quale al fine di favorire il decongestionamento del traffico nelle aree urbane mediante la riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato individuale, le pubbliche amministrazioni sono tenute ad adottare, entro il 31 dicembre di ogni anno, un piano degli spostamenti casa-lavoro del proprio personale dipendente finalizzato alla riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato individuale. Il Piano Spostamenti Casa Lavoro (PSCL) della Regione Toscana è stato adottato dalla Giunta regionale il 27 dicembre 2021. Inoltre, l'art 5 comma 2 della LR 13/2022 (approvata ad aprile 2022 e che modifica la LR 27/2012 "Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica") stabilisce che il mobility manager della Regione Toscana, in coordinamento con gli altri mobility manager aziendali e con i mobility manager d'area operanti a livello regionale, effettua annualmente il monitoraggio di quanto attuato nel territorio regionale in riferimento ai PSCL, anche al fine di promuovere azioni sinergiche finalizzate ad una continua incentivazione della mobilità sostenibile.</p> <p><u>Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza</u> – Nel mese di marzo 2022 è stato approvato il Piano triennale della Prevenzione della corruzione e della trasparenza per gli uffici della Giunta regionale 2022-2024. A luglio 2023, è stato nominato il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (Rpct). A gennaio 2024 è stato approvato il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione 2024 che comprende il Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.</p> <p><u>Tutela del dipendente che segnala illeciti</u>: la disciplina dal 15 luglio 2023 - Nell'intento di conformarsi al decreto legislativo 24 del 10 marzo 2023 "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali" la Regione ha istituito, per gli uffici della giunta regionale, un apposito canale attraverso cui segnalare possibili atti illeciti. La responsabilità della gestione del "canale interno" adibito alla ricezione ed analisi delle segnalazioni è affidata al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT).</p>
<p><b>Organizzazione del lavoro agile</b></p>	<p>Il lavoro agile è una forma di prestazione lavorativa a distanza prevista dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) vigente.</p> <p>Nel settembre 2022, è stato approvato il Regolamento sul Lavoro agile del personale in servizio presso la Giunta Regionale che prevede l'attuazione del lavoro agile in Regione Toscana con l'avvio di un progetto sperimentale di durata annuale. Tenuto conto della natura sperimentale del Regolamento e del relativo istituto del lavoro agile, è stata definita una fase transitoria per la richiesta di lavoro agile da parte dei dipendenti e la successiva valutazione delle richieste stesse da parte dei Responsabili; in caso di parere favorevole, è stato sottoscritto l'Accordo Individuale che ha permesso al personale con accordo sottoscritto entro la fine di dicembre, di fruire dal 1 gennaio 2023 di tale istituto.</p> <p>L'efficacia del suddetto Regolamento è stata prorogata a decorrere dalla data di scadenza dello stesso (prevista dal decreto del settembre 2022) e fino al completamento della procedura di confronto con le Organizzazioni Sindacali per la definizione della disciplina a regime del lavoro agile presso le strutture della Giunta, così come previsto all'art. 5 comma 3 lettera l) dal CCNL vigente, da avviarsi entro il mese di gennaio 2024. Sono stati inoltre prorogati gli Accordi individuali per la fruizione del lavoro agile, in base al suddetto Regolamento, con lo stesso contenuto e alle medesime condizioni con cui erano stati sottoscritti, fermo restando il diritto di</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>recesso ai sensi dell'art. 19 o eventuale modifica e fino al termine stabilito per la proroga del Regolamento di cui sopra.</p> <p>Inoltre nel corso dell'anno 2023, al fine di dare piena attuazione a quanto disposto dal Titolo VI (Lavoro a distanza) del vigente CCNL del personale del comparto, è stato avviato un nuovo percorso partecipato con le oo.ss., attraverso tavoli tecnici dedicati, per definire l'attuazione del lavoro da remoto di cui all'articolo 68 dello stesso contratto. Nel mese di ottobre, con la conclusione dei tavoli tecnici, si è passati al tavolo di confronto ex articolo 5 comma 3 lettera l del contratto collettivo che si è concluso il 15/11/2023 con esito positivo e con la condivisione di un regolamento del lavoro da remoto (LdR) approvato nel mese di luglio 2024. Il lavoro da remoto consiste in una diversa modalità spaziale di svolgimento della prestazione lavorativa attraverso una modifica del luogo della prestazione lavorativa ed è alternativo al lavoro agile.</p> <p>Dal 30.9.2024 i dipendenti possono fare richiesta attraverso il portale del personale. Fino al 31.12.2024 rimarrà in vigore l'istituto del Telelavoro Domiciliare Ordinario e a partire dal 1.1.2025 entrerà in vigore il nuovo Regolamento sul Lavoro da Remoto.</p>
<p><b>Azioni positive per il personale regionale</b></p>	<p>Le Azioni positive sono misure temporanee speciali rivolte alla realizzazione delle pari opportunità, alla promozione del benessere di chi lavora e a evitare le discriminazioni.</p> <p>La programmazione delle Azioni positive per il personale di Regione Toscana è strutturata sulla base delle proposte formulate dal Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG), in raccordo con la Consigliera regionale di parità e con la Commissione Regionale per le Pari Opportunità, delle quali viene poi effettuata un'analisi di fattibilità e sostenibilità organizzativa per l'Amministrazione.</p> <p>Tale programmazione è ripartita in gruppi omogenei di attività suddivisi per macro aree di riferimento, ciascuna delle quali contiene le singole azioni specifiche che si intendono realizzare, in linea di continuità con le azioni poste in essere negli anni precedenti.</p> <p>Per l'anno 2023 (all'interno della triennalità di riferimento anni 2023/2025) sono state individuate le seguenti macro aree di riferimento: Macroarea 1 "Iniziativa di informazione e sensibilizzazione del personale"; Macroarea 2 "Iniziativa per la formazione del personale", delle quali viene fornita la massima informazione a tutto il personale; Macroarea 3 "Iniziativa rivolte alla conciliazione di tempi di vita e di lavoro".</p> <p>Per l'anno 2024 (all'interno della triennalità di riferimento anni 2024/2026) è stata aggiunta la Macroarea 4 "Iniziativa di realizzazione del benessere organizzativo all'interno dell'amministrazione".</p>
<p><b>Fabbisogno di personale</b></p>	<p>A gennaio 2024 è stato approvato il PIAO - "Piano integrato di attività e organizzazione della Giunta regionale" per l'anno 2024 che comprende nella sezione "Organizzazione e capitale umano", sottosezione 4.3 il "Piano triennale dei Fabbisogni di personale 2024-2026". Il personale della Giunta regionale in servizio al 31/12/2023 ammonta a 3137 unità di cui, 3048 unità di personale a tempo indeterminato e 89 unità di personale a tempo determinato. I fabbisogni di personale espressi per il triennio 2024-2026 ammontano complessivamente a 686 unità; si evidenzia una richiesta prevalente di personale dell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione (53,1%), seguita dall'Area degli Istruttori (46,8%).</p> <p>Il fabbisogno di personale da programmare per la prima annualità del triennio 2024-2026 è incentrato sul reclutamento in misura minimale di nuove risorse umane, al fine di assicurare prioritariamente il rafforzamento delle strutture impegnate nelle azioni di ripristino ambientale delle zone della regione impattate dai significativi eventi di piena del novembre 2023; secondariamente, una quota contenuta delle nuove risorse umane programmate sarà destinata al rafforzamento delle attività di informazione e comunicazione istituzionale, oltre che delle politiche culturali e di quelle in ambito sociale. Per l'annualità 2024 i fabbisogni effettivi programmati PTFP 2024-2026 sono di 14 unità di personale; è pertanto rinviata all'aggiornamento semestrale del piano la definizione di fabbisogni aggiuntivi di personale a tempo indeterminato per il 2024 nei limiti delle risorse spendibili. Nell'ambito dell'aggiornamento del Piano verrà definita conseguentemente anche la programmazione puntuale dei fabbisogni effettivi per le successive annualità 2025 e 2026 nei limiti delle risorse altrettanto spendibili.</p> <p>Con riguardo alla copertura dei fabbisogni definiti nei precedenti piani, si sono</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>concluse le procedure concorsuali oggetto di programmazione con il PTFP 2023-2025 (PIAO 2024-"Stato attuale del personale e capacità assunzionali"), sono in corso al momento dell'approvazione del PTFP 2024-2026 le procedure: per Istruttore programmazione e valutazione – ambito agroforestale, Istruttore Amministrativo e avviate le relative assunzioni; concluso altresì il concorso pubblico per "Operatore servizi direzionali esperto" - profilo di ruolo "Autista" con assunzione del vincitore, in corso di espletamento il concorso per il concorso per "Funzionario Amministrativo" interamente riservato ai sensi della legge n. 68/1999.</p> <p>A maggio 2024, in attuazione della LR 46/2023 "Disposizioni in materia di personale dell'Autorità portuale regionale. Modifiche alla LR 23/2012", è stato approvato l'incremento della dotazione organica della Giunta regionale e gli indirizzi per il trasferimento del personale dell'Autorità portuale regionale nel ruolo unico della Giunta regionale e per la conseguente rideterminazione del fondo del salario accessorio del comparto della Regione Toscana. La dotazione organica al 31/12/2024 operata sulla base delle effettive esigenze di personale a tempo indeterminato e a tempo determinato dell'anno 2024, nell'ambito della sezione dedicata del PTFP 2024-2026 del PIAO 2024 approvato a gennaio 2024, viene incrementata di 18 posti complessivi (2 di area Operatori esperti, 9 di area Istruttori e 7 di area Funzionari ed elevata qualificazione).</p> <p><u>Il Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) M1C1I.2.2.1. prevede un investimento "Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance" per una PA con procedure più snelle e veloci per realizzare i progetti del PNRR. A dicembre 2021 sono stati approvati il Piano territoriale della Regione Toscana, lo schema di protocollo di intesa con ANCI e UPI Toscana per la gestione degli esperti e professionisti che forniranno il supporto ed il relativo Piano delle attività. E' stata definita una quota dei 53 esperti/professionisti i cui ambiti sono definiti nel Piano Territoriale che lavoreranno a supporto del sistema regionale con modalità che saranno stabilite dalla Cabina di Regia che viene istituita con il presente atto tra Regione, ANCI ed UPI Toscana (per queste attività sono stati destinati alla Regione Toscana 18,6 mln. di risorse). A dicembre sono stati nominati i componenti delle commissioni di valutazione per la selezione degli esperti; approvati i verbali delle Commissioni di valutazione e conferiti gli incarichi agli esperti. A febbraio 2022 è stato approvato lo schema di Accordo Data Protection per la nomina a Responsabile del trattamento dati degli esperti contrattualizzati.</u></p> <p><u>Contrattazione collettiva ed integrativa del personale del comparto</u></p> <p>A novembre 2022 è stato sottoscritto il CCNL relativo al personale del comparto funzioni locali triennio 2019-2021.</p> <p>Con l'art. 12 del CCNL del personale del comparto "Funzioni locali" del 16/11/2022 per il triennio 2019-2021 è stato introdotto un nuovo sistema di classificazione del personale articolato in quattro aree, in luogo delle categorie A, B, C e D, denominate rispettivamente: Area degli Operatori, Area degli Operatori esperti, Area degli Istruttori, e Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione.</p> <p>Ai fini di adempiere al corretto re-inquadramento del personale del ruolo organico della Giunta regionale nel nuovo ordinamento, con decorrenza dal 1 aprile 2023, nel marzo 2023 è stato adeguato il "Modello delle competenze e sistema dei profili professionali" alle innovazioni introdotte dal CCNL.</p> <p>A marzo 2023 è stata approvata l'autorizzazione alla firma alla delegazione trattante di parte datoriale relativa alla sottoscrizione dell'Accordo Integrativo del CCI del personale non dirigente della Regione Toscana triennio 2019-2021 concernente l'attribuzione di progressioni economiche orizzontali. A giugno 2023 sono state approvate le graduatorie dei beneficiari delle progressioni economiche 2023 distinte per categoria giuridica e posizione economica.</p> <p>A luglio 2023 sono stati approvati gli indirizzi in materia di risorse per il salario accessorio e di contrattazione integrativa del personale non dirigente anno 2023.</p> <p>A settembre 2023 la Giunta regionale ha autorizzato la delegazione di parte datoriale alla sottoscrizione definitiva dell'ipotesi di accordo integrativo del CCI del personale non dirigente della Regione Toscana triennio 2019-2021 in materia di indennità di specifiche responsabilità.</p> <p>Ad aprile 2024 sono stati approvati gli indirizzi in materia di risorse per il salario accessorio del personale non dirigente per l'anno 2024.</p> <p>A giugno 2024 approvati gli indirizzi alla delegazione di parte datoriale per la contrattazione collettiva integrativa per il personale del comparto - triennio 2024-</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>2026.</p> <p>Sempre nel giugno 2024 è stata approvata l'autorizzazione alla delegazione di parte datoriale alla sottoscrizione definitiva dell'ipotesi di accordo per la destinazione in sede consuntiva delle risorse per il salario accessorio per il personale non dirigente dell'anno 2023 e integrativo del CCI del personale non dirigente della Regione Toscana triennio 2019-2021.</p> <p>Nel mese di luglio 2024 è stato sottoscritto il Contratto Collettivo Integrativo per il personale non dirigente di Regione Toscana per il triennio 2024 – 2026.</p> <p><u>Contrattazione collettiva ed integrativa del personale dirigente</u></p> <p>A febbraio 2023 sono stati approvati gli indirizzi alla delegazione di parte datoriale per la contrattazione collettiva integrativa per il personale dirigente.</p> <p>A luglio 2023 la Giunta regionale ha autorizzato la delegazione di parte datoriale alla sottoscrizione definitiva del contratto collettivo integrativo per il personale dirigente per il triennio 2023-2025.</p> <p>Nel mese di luglio 2024 è stato sottoscritto il CCNL Area Funzioni Locali per il personale dirigente relativo al triennio 2019 – 2021.</p> <p>A luglio 2024 sono stati approvati gli indirizzi in materia di risorse per il salario accessorio del personale dirigente per l'anno 2024.</p> <p>A luglio 2024 è stata confermata la costituzione della delegazione di Parte datoriale ai fini della contrattazione collettiva integrativa per il personale delle aree del comparto e della dirigenza.</p> <p>A ottobre 2024 la Giunta regionale ha autorizzato la delegazione di parte datoriale alla sottoscrizione dell'Accordo Integrativo del CCI del personale dirigente della Regione Toscana triennio 2023-2025 in materia di performance e retribuzione di risultato.</p>
<p><b>Il sistema formativo della Regione Toscana</b></p>	<p><u>Il sistema formativo della Regione Toscana – attività formative 2024-2026</u> - In continuità con il PAF 2023-2025, il Sistema Formativo adottato dalla Regione Toscana è caratterizzato dalle seguenti tipologie di percorsi formativi: formazione abilitante-aggiornamento; formazione specialistica, formazione obbligatoria, formazione trasversale, formazione manageriale.</p> <p>All'interno delle suddette tipologie, le iniziative formative potranno essere ricomprese nelle seguenti aree tematiche: Normativa, Organizzazione del lavoro, Tecnologie comunicazione e informazione, Tecnico-amministrativa, Comunicazione e informazione, Contabilità finanza e controllo, Programmazione monitoraggio e controllo e Tecnico-istituzionale.</p> <p>La rilevazione delle esigenze formative è stata realizzata, oltre all'analisi delle fonti di carattere strategico e normativo, anche attraverso il coinvolgimento attivo di tutte le strutture nella declinazione dei fabbisogni e nell'individuazione delle iniziative formative con evidenza dell'area di competenza tecnica da rafforzare. In particolare, nel corso del mese di novembre 2023, sono state somministrate alle strutture apposite schede di rilevazione dei fabbisogni, all'interno delle quali è stato chiesto di formalizzare la proposta di iniziative formative – sulla base dei fabbisogni formativi di ciascuna struttura - in termini di obiettivi e/o macro contenuti da sviluppare, priorità di erogazione e relativa pianificazione nel triennio 2024/2026.</p> <p>Il PIAO 2024, nel definire i fabbisogni formativi per il triennio 2024-2026, ha previsto accanto alla formazione tradizionale percorsi formativi dal carattere innovativo, sperimentale e informale ed una serie di interventi volti a garantire l'erogazione della formazione attraverso l'utilizzo di strumenti alternativi e complementari all'offerta didattica. A tal fine la Regione Toscana propone, insieme ad altri soggetti promotori, la costituzione in Toscana di un nuovo Polo formativo territoriale della Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA - la quale sostiene e promuove il processo di innovazione e riforma della Pubblica Amministrazione), attraverso la manifestazione di interesse formale a quest'ultima, così come previsto all'art.1 DPCM 21 giugno 2023.</p> <p>Ad aprile 2024 è stato approvato, in attuazione del Piano delle Attività Formative 2024-2026, lo schema di Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 tra l'Università degli Studi di Firenze e la Regione Toscana per il Master di I livello "L'innovazione al servizio del miglioramento continuo della pubblica amministrazione" a.a. 2024/2025.</p>
<p><b>Riorganizzazione sedi regionali</b></p>	<p>Una delle priorità dell'amministrazione regionale è l'ampliamento e la riqualificazione</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>del Centro Direzionale di Novoli. A tal fine, nel novembre 2021 è stato deciso di procedere alla riqualificazione del centro direzionale attraverso un Concorso di Progettazione in due fasi che prevede l'acquisizione di idee per la riqualificazione dell'intero complesso, la progettazione e la Direzione lavori della "Terza torre" in cui saranno allocate 350 nuove postazioni di lavoro.</p> <p>Per la rielaborazione del Centro la Regione ha destinato risorse per 42,9 mln.; è previsto sia il restyling dei due edifici esistenti e degli spazi esterni, sia la costruzione della nuova "Terza Torre", che sarà più alta delle altre, dotata di un auditorium da 350 posti aperto alla cittadinanza, una sala operativa h24 (provvista di sala di telecontrollo dove potranno confluire le notizie e i dati di tutto il territorio regionale), una sala esposizioni, un'area direzionale principale e 6 aree direzionali secondarie. Sono inoltre previsti spazi per il ricevimento del pubblico.</p> <p>A giugno 2022 è stato pubblicato il Concorso di progettazione denominato "Terza Torre". A marzo 2023 sono stati approvati i verbali della Commissione giudicatrice, individuata la graduatoria e il progetto vincitore (raggruppamento con capogruppo Ipostudio). Il 27/12/2023 è stato stipulato il contratto con il vincitore del concorso di progettazione. A marzo 2024 è stato consegnato il Progetto di Fattibilità Tecnica Economica ed iniziata la verifica del suddetto progetto. Il progetto relativo allo studio di fattibilità tecnico economica è in approvazione con decreto del Direttore e, a seguito del passaggio in Consiglio Comunale di Firenze, verrà dato il via libera al progetto esecutivo.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Programmazione e gestione finanziaria	
<p><b>Programma regionale di sviluppo – PRS 2021-2025</b></p> <p><b>Documento di economia e finanza regionale</b></p> <p><b>Piano Integrato di Attività ed Organizzazione - PIAO</b></p>	<p>A luglio 2024 è stata approvata la LR 32/2024 "Disposizioni in materia di programmazione regionale. Modifiche alle LL.RR. 39/2000, 40/2005, 9/2010, 55/2011, 1/2015". L'atto risponde alla necessità di adeguare, con un unico intervento, la normativa di programmazione settoriale istitutiva di strumenti di programmazione con il nuovo ciclo di programmazione 2021-2025, ai sensi della LR 1/2015. Il modello di programmazione regionale definito dalla LR 1/2015 è articolato nel Programma Regionale di Sviluppo (PRS), che costituisce atto fondamentale della programmazione, nel Documento di Economia e Finanza Regionale con la sua nota di aggiornamento, che per l'anno successivo specificano gli indirizzi e definiscono gli interventi, e nei piani e programmi di durata pluriennale attuativi delle politiche di settore definite nel PRS, che sono previsti da normativa nazionale o europea o individuati specificatamente dal PRS e per i quali viene data disciplina legislativa.</p> <p>Con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023 è stato approvato il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 (PRS). Sono stati individuati 15 obiettivi strategici di legislatura che hanno come riferimento, l'evoluzione della politica economica europea così come individuata nel Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e gli obiettivi di sviluppo sostenibile ed equo fissati nel 2015 dalle Nazioni Unite nell'"Agenda 2030". Nell'ambito di tali obiettivi strategici sono individuate 7 linee di sviluppo regionali, che forniscono gli indirizzi per le politiche di settore, raggruppate in macro-aggregati denominate "Aree", che si ispirano alle 6 "Missioni" contenute nel PNRR, declinate nella realtà Toscana. Le politiche regionali sono attuate principalmente con i Progetti regionali ed integrate e completate con i Piani e Programmi regionali (art. 10 LR 1/2015). Sono stati individuati 29 Progetti regionali, raggruppati all'interno delle Aree di intervento.</p> <p>Con delibera del consiglio Regionale 60 del 27 luglio 2023 è stato approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024 e con DCR del 21 dicembre 2023, la Nota di aggiornamento al DEFR 2024 a sua volta integrata con DCR 74 del 2 ottobre 2024.</p> <p>Con delibera del consiglio Regionale 73 del 2 ottobre 2024 è stato approvato il Documento di Economia e Finanza Regionale 2025.</p> <p>A gennaio 2024 è stato approvato il PIAO - "Piano integrato di attività e organizzazione della Giunta regionale" per l'anno 2024 che ha l'obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni (fra questi il Piano dei Fabbisogni di Personale (PFP), il Piano della Performance (PdP), il Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PtPCT) etc.).</p> <p>Il PIAO 2024 si articola in quattro sezioni nelle quali vengono illustrati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. la Scheda anagrafica della Giunta Regionale contenente i dati identificativi dell'amministrazione;</li> <li>. il Valore Pubblico, la Performance e l'Anticorruzione contenente, rispettivamente: una sintesi della strategia regionale come esplicitata nella NADEFR e l'individuazione di una batteria di indicatori di impatto/outcome utile a rappresentare l'efficacia dell'azione di indirizzo perpetrata; la performance regionale programmata per il 2023; gli elementi per ridurre i rischi corruttivi e la programmazione dell'attuazione della trasparenza;</li> <li>. l'Organizzazione ed il Capitale Umano contenente, rispettivamente: la presentazione del modello organizzativo adottato dalla Giunta Regionale; la strategia e gli obiettivi legati all'organizzazione ed allo sviluppo del lavoro agile; la programmazione triennale dei fabbisogni di personale;</li> <li>. il Monitoraggio contenente le modalità di aggiornamento e la periodicità del monitoraggio riferiti a quanto riportato nelle precedenti sezioni del Piano.</li> </ul> <p>Il documento è inoltre dotato di un'appendice nella quale si riporta la pianificazione adottata nei confronti di ARTEA, con particolare riferimento alla performance ed ai rischi corruttivi e trasparenza.</p> <p>A marzo 2024 è stata approvata la Relazione sulla Qualità della Prestazione sui risultati raggiunti nel 2023.</p> <p>A luglio 2024 è stato approvato il monitoraggio intermedio sul conseguimento degli obiettivi 2024 di cui alla sottosezione "Performance" ed all'appendice del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione 2024.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<b>Sistema di governance degli enti dipendenti e partecipazioni regionali</b>	
<b>Partecipazioni regionali</b>	<p>Al 31/12/2023 la Regione possiede partecipazioni societarie per un valore nominale di circa 152,6 mln.; 18 le società partecipate, delle quali 2 in liquidazione.</p> <p>Con DCR 60 del 27 luglio 2023 avente ad oggetto "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024. Approvazione." sono state approvate le modifiche al Piano di razionalizzazione delle società partecipate di cui alla Nota di aggiornamento al DEFR 2023 (DCR n. 110/2022). Il Piano viene in questa sede variato al fine di allineare le azioni proposte alle aggiornate strategie politico-amministrative. In particolare si provvede a variare le azioni e/o i tempi di loro realizzazione delle seguenti Società: Alatoscana, Interporto della Toscana Centrale, Cosvig, Fidi Toscana, Firenze Fiera spa, Sviluppo Toscana.</p> <p>Con DCR 88 del 22/11/2023 sono state approvate le "Modifiche al Piano di razionalizzazione delle società partecipate di cui alla Nota di aggiornamento al DEFR 2023 (DCR n. 110/2022), come modificato con DCR n. 60/2023". In particolare le modifiche riguardano: Alatoscana spa, per la quale si rende necessario la modifica dello Statuto al fine di prorogarne la scadenza della società medesima, oggi prevista al 31.12.2023, tale modifica determina lo slittamento delle azioni di razionalizzazione al 31.12.2024; Fidi Toscana spa per la quale sono prorogate le azioni di razionalizzazione dal 31.10.2023 al 30.04.2024, al fine di completare l'operazione di cessione del pacchetto di maggioranza.</p> <p>La Giunta regionale ha inoltrato la modifica statutaria di Alatoscana SpA alla competente commissione consiliare che ha espresso parere favorevole. La durata della società è fissata al 31 dicembre 2028.</p> <p>Relativamente a Fidi Toscana, al fine di completare l'operazione di cessione del pacchetto di maggioranza, si ritiene di dover apportare una modifica al piano di razionalizzazione 2024 per prorogare le azioni a fine anno.</p> <p>Con DCR 91 del 21/12/2023 sono state approvate le "Linee di indirizzo per le ricognizioni e i piani di razionalizzazione degli organismi partecipati dagli Enti territoriali (art. 20 Dlgs 175/2016)" anno 2024.</p> <p>Con DCR 74 del 2 ottobre 2024 sono state approvate le "Modifiche al Piano di razionalizzazione delle società partecipate di cui alla Nota di aggiornamento al DEFR 2024 (DCR n. 91/2023).</p> <p>A febbraio 2024 è stato approvato il "Rapporto 2023 – Le partecipazioni della Regione Toscana al 31 dicembre 2022" al quale si rinvia per ulteriori dettagli.</p>
<b>Enti e Agenzie regionali</b>	<p>L'articolo 50 dello Statuto della Regione prevede che le funzioni amministrative riservate alla Regione, nel rispetto del principio di sussidiarietà, possono essere esercitate anche tramite enti, aziende, agenzie e altri organismi pubblici dipendenti, istituiti e ordinati con legge regionale.</p> <p>Gli enti dipendenti di cui all'art. 50 dello Statuto, concorrono alla realizzazione degli obiettivi generali individuati nel DEFR attraverso tre obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. contenimento dei costi di funzionamento della struttura finalizzato al contenimento dell'onere a carico del bilancio regionale;</li> <li>. raggiungimento del pareggio di bilancio;</li> <li>. assicurare un tendenziale mantenimento della stessa tipologia e livello dei servizi.</li> </ul> <p>A febbraio 2024 è stata approvata la LR 7/2024 "Disposizioni in materia di programmazione e bilanci degli enti dipendenti. Modifiche alle leggi istitutive degli Enti dipendenti della Regione". Con tale atto si intende ridefinire l'iter procedurale per l'approvazione degli strumenti di programmazione degli Enti Dipendenti di Regione Toscana. La modifica, necessaria al fine di allineare la disciplina regionale a quella nazionale, ha lo scopo di semplificare e snellire il procedimento di approvazione degli strumenti previsionali degli enti strumentali, i cui stanziamenti derivano necessariamente da quelli del bilancio regionale. Con la modifica in questione si provvede inoltre a variare la terminologia di tali documenti, al fine di renderli coerenti a quanto stabilito con il Dlgs 118/11.</p> <p>La legge prevede la modifica delle seguenti Leggi istitutive degli Enti dipendenti della Regione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. L.R. 60/1999 – ARTEA</li> <li>. L.R. 22/2016 – TPT</li> <li>. L.R. 22/2012 – APR</li> <li>. L.R. 30/2009 – ARPAT</li> <li>. L.R. 30/2015 – ENTI PARCO</li> </ul>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<ul style="list-style-type: none"> <li>. L.R. 32/2002 – ARDSU e ARTI</li> <li>. L.R. 39/2009 – Consorzio Lamma</li> <li>. L.R. 40/2005 – ARS</li> <li>. L.R. 59/1996 – IRPET</li> <li>. L.R. 80/2012 – ENTE TERRE REGIONALI TOSCANE</li> </ul> <p>Ad aprile 2024 sono stati approvati ulteriori indirizzi operativi, ad integrazione di quelli già approvati nel 2023, distinti per ciascuna delle varie tipologie di trasferimento dalla Regione all'ente, agenzia o società in house, con l'obiettivo di meglio allineare le erogazioni di cassa a favore di tali soggetti all'effettivo fabbisogno finanziario.</p> <p>Approvata a giugno 2024 la LR 23 "Integrazione della composizione del consiglio direttivo degli enti parco regionali. Modifiche alla legge regionale 30/2015". L'atto interviene per integrare la composizione del Consiglio direttivo degli enti parco regionali con un rappresentante delle organizzazioni sindacali maggiormente significative presenti sul territorio, consentendo in tal modo di portare anche le istanze del mondo del lavoro all'interno dell'organo di amministrazione del parco.</p> <p>Per l'annualità 2024, per il contributo ordinario di esercizio (sono compresi i contributi di funzionamento e in alcuni casi i contributi per i programmi di attività), risultano assegnati agli Enti e Agenzie regionali complessivamente 102,8 mln. di cui 85,2 mln. impegnati.</p>
<b>Bilancio consolidato</b>	Il Consiglio regionale a settembre 2024 ha approvato il bilancio consolidato per l'anno 2023 della Regione Toscana (approvazione ai sensi dell'art. 68 del D.lgs. 118/2021) proposto dalla Giunta.

### Evento meteorologico del 02/11/2023



Gli eventi meteorologici di eccezionale intensità che dal 2 novembre 2023 hanno interessato il territorio delle Province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato, hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone, movimenti franosi, esondazioni, allagamenti, danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ai manufatti stradali e ad edifici pubblici e privati, e danni alla rete dei servizi essenziali di rilevante entità e diffusione.

Con Ordinanza del Capo della Protezione civile (1037 del 5/11/2023) il Presidente della Regione Toscana è stato nominato Commissario delegato, con il compito, tra l'altro, di predisporre entro trenta giorni un piano degli interventi urgenti da sottoporre all'approvazione

del Capo del Dipartimento della protezione civile.

A dicembre 2023 è stata approvata la LR 51 del 29/12/2023, "Misure urgenti a sostegno delle comunità e dei territori della Regione Toscana colpiti dai recenti eventi emergenziali", che prevede alcune misure finanziarie urgenti e straordinarie per fronteggiare le conseguenze derivanti dalle calamità naturali e dagli altri fenomeni meteorologici avversi che, dal 2 novembre 2023, hanno procurato gravi danni a persone, beni e attività, anche economiche. Le misure finanziarie si applicano ai Comuni individuati dal Commissario delegato con ordinanza 98 del 15/11/2023, come integrata dall'ordinanza 108 del 1/12/2023, e successive modifiche ed integrazioni; la Regione Toscana è autorizzata, nei limiti della spesa massima di 37 mln., a promuovere misure straordinarie di sostegno a favore di nuclei familiari (25 mln.) e delle attività economiche e produttive extra-agricole (12 mln.). A febbraio 2024 è stata approvata la LR 6/2024 per modificare, parzialmente ed ad invarianza finanziaria, la LR 51/2023 sopra citata: per la parte degli interventi dedicati alle persone fisiche, ampliandone l'ambito oggettivo ed inserendo un contributo anche per i beni immobili danneggiati a seguito dell'alluvione di novembre 2023; per gli interventi in favore delle attività produttive extra-agricole, con dei chiarimenti tecnici sul versante contabile. Per sostenere la ripresa delle attività economiche e produttive extra-agricole colpite dagli eventi, è costituito un fondo straordinario "Fondo emergenza calamità", nei limiti della spesa massima di 12 mln. per l'anno 2024 a valere sulle risorse stanziata dalla Regione Toscana.

A fine febbraio 2024, in attuazione dell'art. 4 della LR 51/2023, la Giunta ha approvato criteri di dettaglio per la quantificazione del contributo regionale (25 mln., assegnati, sui 37 mln. totali della LR 51/2023) per i danni subiti dai privati (entro luglio 2024 sono stati distribuiti quasi 15,9 mln. a 8462 beneficiari).

Ad aprile 2024 la Regione ha firmato un accordo di collaborazione con la Camera di Commercio di Firenze per la partecipazione di quest'ultima al Fondo emergenza calamità istituito con LR 51/2023; la Camera di Commercio di Firenze intende infatti collaborare all'attuazione degli interventi a sostegno delle imprese danneggiate, partecipando al Fondo con quasi 1,5 mln., quale importo aggiuntivo alla dotazione dei bandi approvati a marzo 2024 dalla Regione Toscana.

A giugno 2024, con Ordinanza commissariale 59 del 17/06/2024, è stato rimodulato e integrato il primo stralcio del Piano degli interventi urgenti (già approvato a dicembre 2023 e rimodulato a febbraio 2024), per l'importo di oltre 87,3 mln.,

oltre a 34,9 mln. quali somme a disposizione del Commissario delegato da programmare: complessivamente sono disponibili 122,2 mln. (33,7 mln. con DCM 3/11/2023, 5/12/2023, 28/12/2023; 88,5 mln. con il DCM 30/04/2024).

La L 67/2024 (di conversione del DL 39 del 29/03/2024) ha assegnato 66 mln. per l'immediato sostegno ai territori colpiti dall'emergenza derivante dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi sul territorio della Regione Toscana nel mese di novembre 2023 e per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza con delibere del Consiglio dei ministri del 3/11/2023 e del 5/12/2023; l'Ordinanza commissariale 63 del 21/06/2024 ha assegnato le risorse del DL 39/2024 e ha approvato le prime disposizioni per l'attuazione degli interventi previsti dall'art. 25, c. 2, lettera c), del D.Lgs. 1/2018. 27,7 mln. per i nuclei familiari; 33,4 mln. per le attività economiche e produttive; 4,4 mln. per le attività economiche e produttive di ambito agricolo; 412,5 mila euro per le attività economiche e produttive nell'ambito di caccia e pesca).

Con Ordinanza commissariale 67 del 1 luglio 2024 (DCM 03/11/2023; OCDPC 1037 del 05/11/2023; DCM 05/12/2023) è stato approvato il primo elenco dei soggetti ammissibili alla concessione ed erogazione del contributo di immediato sostegno nei confronti dei nuclei familiari e sono state definite le modalità per la rendicontazione; sono stanziati oltre 21 mln.. Il Commissario delegato ha inviato (a febbraio 2024), al Dipartimento della Protezione civile, gli elenchi dei beneficiari e delle attività economiche e produttive che hanno presentato domanda di contributo di immediato sostegno per quasi 67,7 mln. (di cui 29,3 mln. per i nuclei familiari e 38,3 mln. per le attività economiche e produttive).

In base alla ricognizione effettuata ai sensi della Ordinanza Commissariale 107/2023 (e ss.mm.ii.), il contributo di immediato sostegno alle attività economiche e produttive extra-agricole è di 33,4 mln.; a luglio 2024 (Ordinanza commissariale 74 del 15 luglio 2024), il Commissario delegato ha liquidato il 30%, oltre 10 mln., a favore del gestore Sviluppo Toscana, per consentire l'immediata operatività delle operazioni.

Ad agosto 2024 (Ordinanza commissariale 92/2024) sono stati adottati gli indirizzi per il controllo degli interventi approvati con ordinanza 59/2024 e con ordinanza 93/2024 (per un ulteriore Piano stralcio degli interventi); per il controllo è stato costituito un Nucleo di controllo.

Il Piano stralcio di ulteriori interventi (tipo b, del DLgs 1/2018), approvato ad agosto (Ordinanza commissariale 93/2024), prevede quasi 29,7 mln, di cui oltre 15,5 mln. per i Gestori Servizi Ambientali per € 15.545.736,62, oltre 11,3 mln. per i Gestori Servizio Idrico Integrato, 650 mila euro per le Aziende USL e oltre 2,1 mln. per Porti e Trasporto Pubblico Locale.

Da luglio 2024 è a disposizione di cittadini e imprese il sito <https://www.regione.toscana.it/alluvione2023>, in cui, tra l'altro, chi ha richiesto il contributo per i danni causati dagli eventi meteorologici (privati, imprese e aziende agricole) potrà rendicontare le spese indicate nelle domande presentate e avere accesso ai rimborsi. La piattaforma consente di distribuire i 66 mln. stanziati dal governo.

Nel 2024, in attuazione della LR 51/2023, la Giunta ha approvato:

- a gennaio un protocollo d'intesa, da firmare con i soggetti interessati, per l'attuazione di interventi a sostegno delle attività economiche e produttive extra-agricole colpite dagli eventi meteorologici per cui è stato dichiarato lo stato di emergenza con Deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 3 novembre 2023 e del 5 dicembre 2023;
- a fine gennaio, in attuazione dell'art. 4 della LR 51, relativamente al contributo straordinario per i nuclei familiari, i primi criteri e le modalità per la presentazione delle domande dei danneggiati dall'evento alluvionale del 2/11/2023, i termini della procedura e le condizioni di assegnazione in relazione ai danni subiti a seguito dell'evento, di erogazione dei contributi medesimi e quelle di rendicontazione. Approvati vari elenchi dei richiedenti ammessi a contributo; il report di luglio realizzato dalla Regione riporta che sono state pagate 7873 richieste di contributo dei cittadini (con 20,7 mln.) e 664 sono in corso di pagamento (con 1,7 mln.)..
- a fine febbraio, sempre in attuazione dell'art. 4 della LR 51, i criteri di dettaglio per la quantificazione del contributo regionale (25 mln., assegnati, sui 37 mln. totali della LR 51/2023) per i danni subiti dai privati;
- a marzo gli elementi essenziali per la definizione dei bandi relativamente agli interventi a favore delle imprese danneggiate dagli eventi meteorologici di ottobre e novembre 2023 (contributi a fondo perduto per abbattimento interessi su finanziamenti concessi a sostegno della liquidità delle imprese danneggiate; contributi a fondo perduto per investimenti materiali e immateriali; sono disponibili oltre 11,8 mln., 5,9 mln. per ciascun bando). Relativamente al bando per la concessione di contributi a fondo perduto, al fine di assicurare la massima partecipazione a tale bando e di dare piena attuazione alle finalità della LR 51/2023, a maggio è stata disposta la riapertura del bando; la dotazione finanziaria complessiva, 6,7 mln., è composta da 5,7 mln. della dotazione finanziaria residua del precedente bando ai quali si aggiungono, per il territorio della città metropolitana di Firenze, quasi 1,1 mln. in forza di un accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Camera di Commercio di Firenze (sottoscritto in data 15/04/2024) per la partecipazione di quest'ultima al Fondo emergenza calamità istituito con LR 51/2023.
- a marzo l'accordo di programma per l'applicazione del regime di aiuto alle imprese di cui alla L 181/1989 ai territori colpiti dagli eventi alluvionali indicati dal comma 1 dell'art. 18 del DL 181 del 9/12/2023, convertito, con modificazioni, dalla L 11 del 2/02/2024.